

AFASÍA



NUMERO UNICO

Settembre 1985



Troppe volte ci siamo ritrovati a sostenere discussioni su temi di vitale importanza quali la mancanza di spazi per la libera espressione, l'abbondanza di divise e controllori, la crescent e min accia bellica, il dramma della disoccupazione e le sue logiche e più dirette conseguenze= droga, emarginazione, carcere; troppe volte ci siamo accorti che il nostro interlocutore è ben poco inteso a simili argomenti, se no finirebbe col riflettere e ciò non è ammissibile nella tecnologica società del 2000.

Forse i pazzi Siamo noi.

Che bello la sera esser testimoni dei litigi per la scelta del canale, telenovela o partita di calcio? telefilm o varietà? stupidità o stupidità?

che soddisfazione veder scorrere via gli anni impregnati dai soliti avvenimenti, dalle solite facce, le solite chiacchiere... sentirsi chiamare "illuso" quando esponi i tuoi concetti di uguaglianza; che gusto esser consapevoli che "ANARCHIA" non fa solo rima ma è pure sinonimo di "UTOPIA"; il progresso scientifico e morale arricchisce il bagaglio di sicurezze nel futuro... eppure c'è chi sostiene il contrario.

Forse i Pazzi Siamo noi...

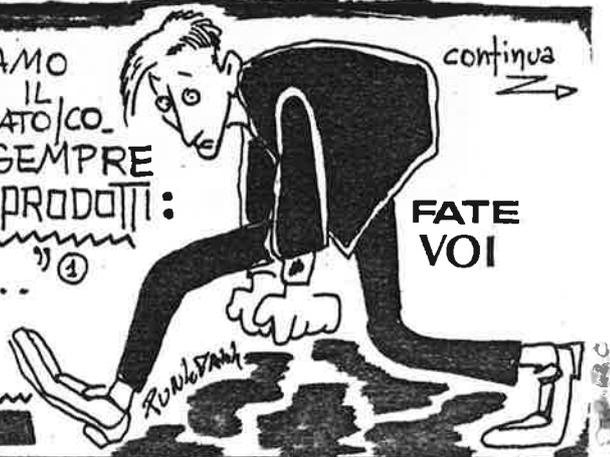
..... Che non vogliamo "mettere la testa a posto" ostinandoci a tenerla sulle spalle con l'aggravante di farla funzionare; a volte mi chiedo se per un errore genetico alcuni piovano sulla terra sbagliando di qualche centinaio di anni la corretta collocazione generazionale, ma questo è un problema solo per chi se lo pone, i restanti, dall'alto dei loro troni e dalle feritoie dei loro bunker, SORRIDONO premendo il pulsante con annoiato fare..... FORSE I PAZZI SIAMO NOI!!!!!!!!!!!!

COSA VOGLIAMO? CHI SIAMO NEL MOMENTO IN CUI DIAMO VITA ALLA FANZINE? PRIMA DI TUTTO NOI STESSI, IL NOSTRO RIFIUTO VERSO FACILI PROPOSTE MERCATO/CONSUMO CONCESSE DALLA SOCIETA' E, SARA' SEMPRE REFRAATARIO, INDELEBILE..... FOGLI AUTOPRODOTTI:

"Sterili seghe mentali, addobbate da "A" cerchiare e tanti buoni propositi..." ①

(L'ultimo disco dei (fate voi) è di un hardcore ASSORDANTE!) ②

FORTUNATAMENTE, NON E' SEMPRE COSI'



LASCIAMO LE FANTOMATICHE ETICHETTE A CHI HA VOGLIA DI SENTIRSELE
 ADDOSSO LA CREAZIONE DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE COMPRESIBILI
 S'È VISTO CHE È POSSIBILE COME È POSSIBILE CADERE NELLA
 RETORICA E HELL' AUTO-ESALTAZIONE

Così come siamo messi ora, non facciamo né paura (ad uno stato che al grido "preveniamo il terrorismo" stronca ogni sintomo di antagonismo sociale con leggi speciali, ripescaggi di vecchi articoletti costituzionali, divieti vari), né "notizia" (tanto per usare un termine che renda bene l'idea) in quanto la gente continua a vederci drogati, idealisti illusi, sconvolti.



UNA
 DIETRA
 SOPRA IL
 PUNK?

LA FINE

DEI TEMPI DEL
 PURO NICHILISMO È PASSATA DA UN
 PEZZO ... eppure ... I PROBLEMI DI SEMPRE
 VENGONO SENTITI/COMBATTUTI SOLO DAI
 SOLITI INDIVIDUI SEMPRE NEI SOLITI PO
 STI (MI-TO-BO) Anche se la controinfor
 mazione dovrebbe arrivare ovunque
 ci sia capacità di ricezione e svi lup
 po.

TUTTO QUESTO PER DIRE CHE:
 - DELLA VITA!
 - CAREZZA-
 - L'ULTIMA-
 dall' E.P. -
 "DISPERAZIONE
 NEVROTICA"
 UPSET
 NOISE
 NOI CI
 STIAMO PROVANDO

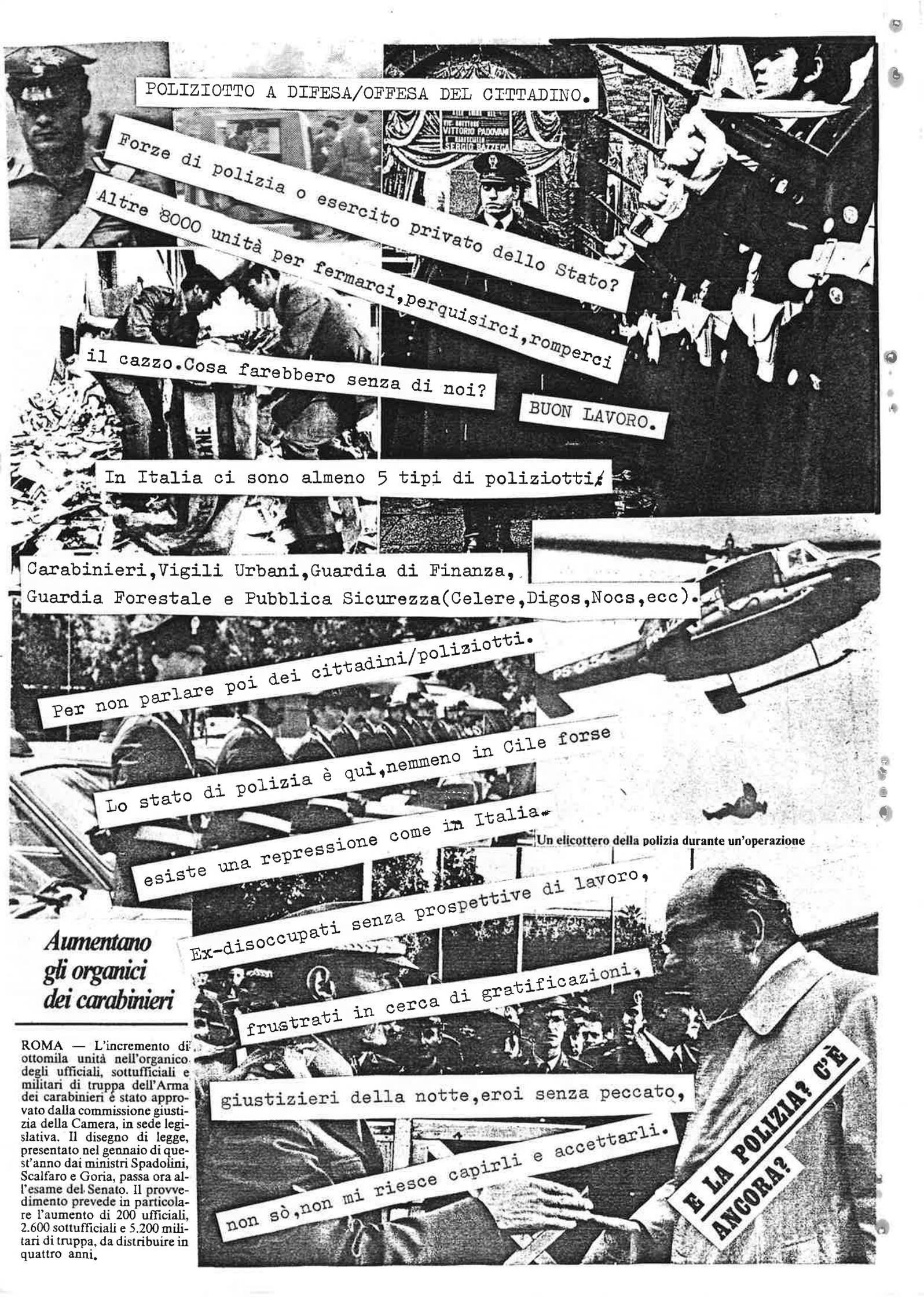
La fanzine

PUÒ ANCORA RIVELAR
 SI VALIDO MEZZO DI
 COMUNICAZIONE ANTA
 GONISTA SCROLLAN
 DOCI DI DOSSO CRI
 TERI DI VALUTAZIONE
 A SENSO UNICO
 PER DAR POSTO AD
 ANALISI OBIETTIVE
 SU QUEL CHE
 INTENDIAMO CO
 NSEGUIRE ...

TI SPORCANO LA VITA TI FERISCONO
 NELL'AMORE E QUANDO MOSTRI IL
 PUGNO DICONO "NON HAI COMPRESIONE
 IL SANGUE SCORRE NELLE MIE VENE
 LE SENSAZIONI SCORRONO
 NELLA MIA MENTE
 QUANDO PARLO E LA
 GENTE NON CAPI SCE
 QUANDO MI FANNO
 SENTIRE UN
 VERME...

I LORO SGUARDI TI CANCELLANO
 SULLA LAVAGNA
 MA NON SEQUIRO I LEMMING
 STARE L'AMORE
 LORO NON SONO COME
 NON VOGLIO CALPERE
 COLPO DI SPUGNA
 DI TE
 E UN'ILLUSIONE
 SI LO SO MEGLIO
 CHE CANGIARE
 NON

NON VOGLIO



POLIZIOTTO A DIFESA/OFFESA DEL CITTADINO.

Forze di polizia o esercito privato dello Stato?

Altre 8000 unità per fermarci, perquisirci, romperci

il cazzo. Cosa farebbero senza di noi?

BUON LAVORO.

In Italia ci sono almeno 5 tipi di poliziotti.

Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Guardia Forestale e Pubblica Sicurezza (Celere, Digos, Nocs, ecc).

Per non parlare poi dei cittadini/poliziotti.

Lo stato di polizia è qui, nemmeno in Cile forse

esiste una repressione come in Italia.

Un elicottero della polizia durante un'operazione

Aumentano gli organici dei carabinieri

ROMA — L'incremento di ottomila unità nell'organico degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri è stato approvato dalla commissione giustizia della Camera, in sede legislativa. Il disegno di legge, presentato nel gennaio di quest'anno dai ministri Spadolini, Scalfaro e Gorla, passa ora all'esame del Senato. Il provvedimento prevede in particolare l'aumento di 200 ufficiali, 2.600 sottufficiali e 5.200 militari di truppa, da distribuire in quattro anni.

Ex-disoccupati senza prospettive di lavoro,

frustrati in cerca di gratificazioni,

giustizieri della notte, eroi senza peccato,

non so, non mi riesce capirli e accettarli.

E LA POLIZIA? C'È ANCORA?

Un carabiniere

lo voglio

anch'io



TRIESTE:

Pietro Greco (Pedro) autonomo ucciso da 5 colpi di pistola. I tre poliziotti, Nunzio Maurizio Romano (agente del SISDE), Maurizio Bensa (agente di leva) e Mario Passanisi, hanno tre versioni contrastanti.

Il primo parla di un'ombrello che sembrava un'arma, gli altri due: "...notato alcunchè ombrello sia prima in mano a Pedro, sia dopo a terra, nei pressi del suo cadavere".

Non avevano l'ordine di arrestare Pedro.

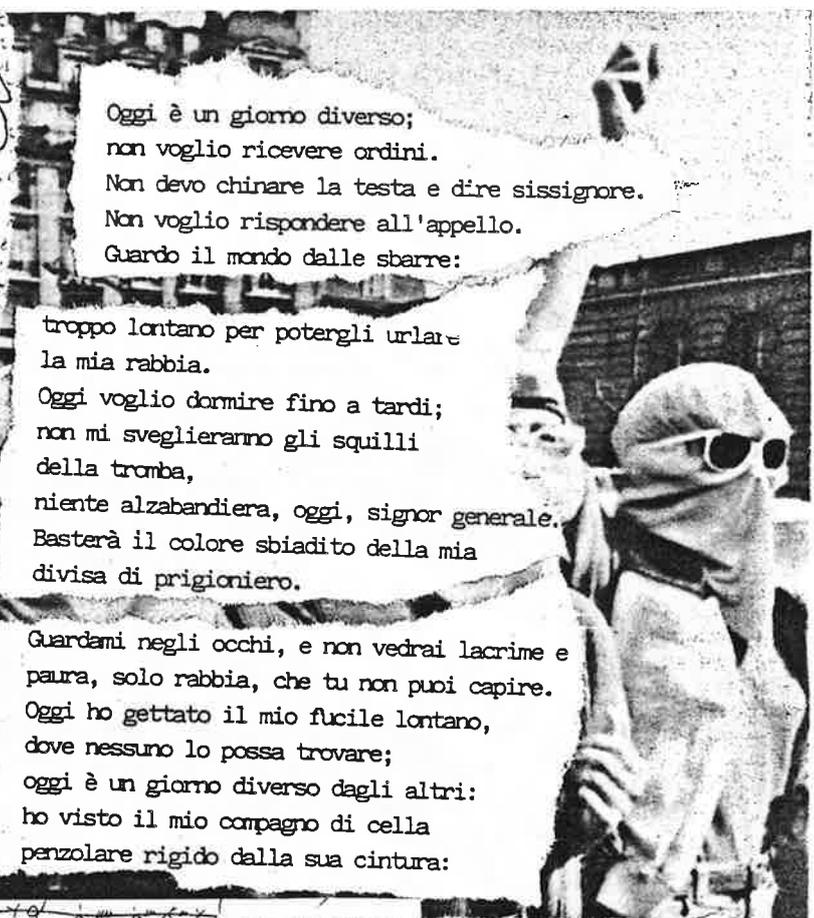
La Smith and Wesson di Romano è stata la prima a sparare dicano Bensa e Passanisi, Romano dice:

"Ho sentito un'esplosione e subito dopo un bruciore alla gamba destra.....", Romano non ha presentato nessun certificato medico sulle ferite subite;.....non mi riesce capirli e accettarli.

(ESPRESSO 30/6/85)

SEPOLTI VIVI

Una frase scritta in una lettera ricevuta da parte dell'amico L. Rapapa quando era rinchiuso a S. Gimignano...HANNO IMPRIGIONATO ME PER IMPAURIRE TE... è il titolo della splendida cassetta di poesie registrata in un carcere speciale e diffusa attraverso i soliti canali autogestiti un po'ovunque. La cassetta è uscita allegata alla fanzine stato di polizia, la quale deve ancora far fronte ai debiti contratti con tale iniziativa e poco ammortizzati dalle vendite. Il prezzo della fanzine + cassetta è di £ 4.000 per ogni singola copia, per più copie il prezzo chiaramente cala, quindi, vista la disponibilità, se c'è qualcuno che intende distribuirla si faccia vivo all'indirizzo S.d.P. che si trova un po'ovunque. È stato già spedito un contributo in soldi all'autore delle poesie il caro A. Costa, che si trova ancora in carcere e che come tutti i detenuti ha bisogno di manifestazioni di solidarietà anche esterne. C'è da lamentare in questa vicenda lo scarso interesse che hanno dimostrato molti così detti "compagni" abituali lettori di stampa anarchica o comunque alternativa che così facendo penalizzano nuove possibilità di uscita allo scoperto di cultura "segregata" quale è quella che varca le sbarre; scoraggiano chi intende dare qualcosa di concreto a chi si ritrova in galera oltre alle solite belle parole di circostanza ideologica. Insomma in due parole: **ME NE FREGHISMO.** X S.d.P. **quelli di Grosseto**



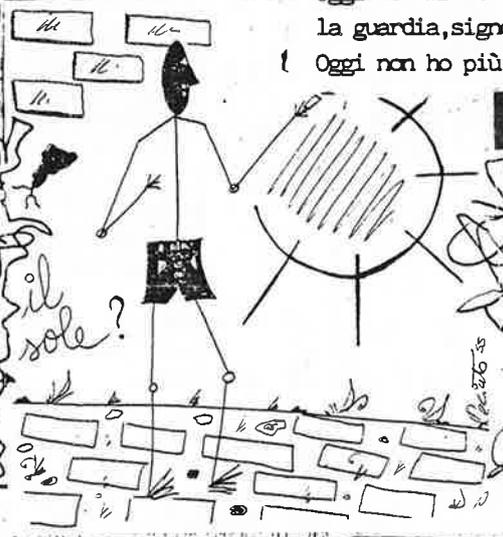
Oggi è un giorno diverso;
non voglio ricevere ordini.
Non devo chinare la testa e dire sissignore.
Non voglio rispondere all'appello.
Guardo il mondo dalle sbarre:

troppo lontano per potergli urlare
la mia rabbia.
Oggi voglio dormire fino a tardi;
non mi sveglieranno gli squilli
della tromba,
niente alzabandiera, oggi, signor generale.
Basterà il colore sbiadito della mia
divisa di prigioniero.

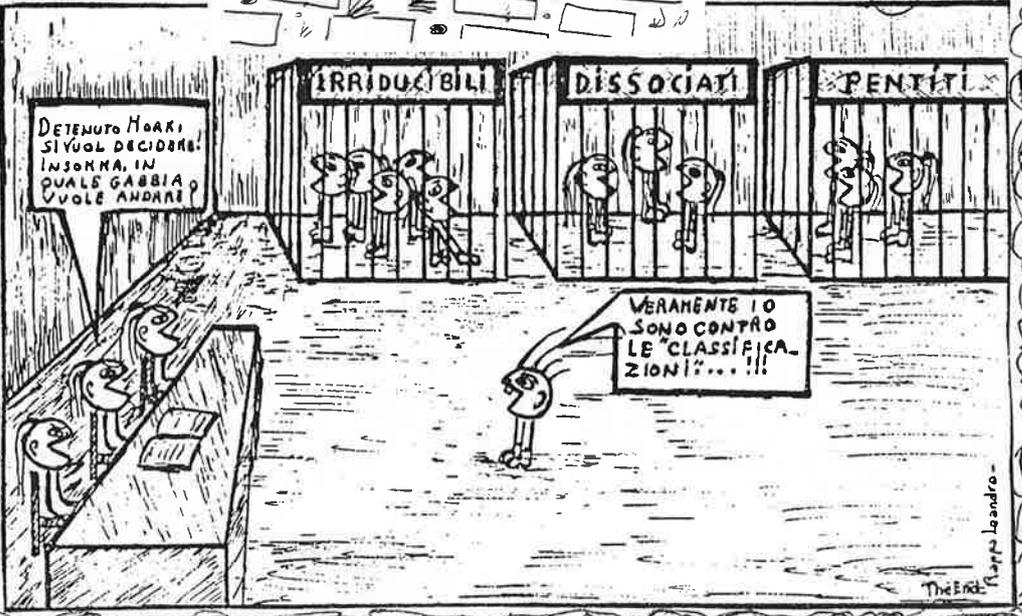
Guardami negli occhi, e non vedrai lacrime e
paura, solo rabbia, che tu non puoi capire.
Oggi ho gettato il mio fucile lontano,
dove nessuno lo possa trovare;
oggi è un giorno diverso dagli altri:
ho visto il mio compagno di cella
penzolare rigido dalla sua cintura:

regolamentare,
come la vita al di là delle sbarre.
Oggi non mi vedrai piangere, né montare
la guardia, signor generale.
Oggi non ho più paura.

danielle scioratto



poesia tratta dal libretto "il vizio di fumare" per averlo contatateci.



la andro

Uno spettro si aggira per il mondo; o, per lo meno, sulla stampa di quasi tutto il mondo. Lo spettro sterminatore e moralizzatore dell'AIDS. Quasi come folgore divina, esso si abbatte primariamente sulle categorie più "degradate" moralmente e immuno logicamente di questa nostra civiltà umana: gli omosessuali e i tossici, la feccia della terra. L'ipotesi ufficiale la conosciamo: il virus (HTLV III per gli americani - LAV per i francesi) è endemico nel Centro dell'Africa, trasmesso a quelle popolazioni dai macachi del luogo (mah!). Con gli schiavi del '700, viene esportato (anche) a Haiti e là sene sta buono buono per un 300 annetti più o meno, poi, improvvisamente nel 1981 decide (come mai?) di sbarcar e negli USA usando come veicolo i gruppi di homosex gaudenti e vacanzieri che laggiù fanno metè a frequente (ma non certo da ora, anzi!). Quindi abbiamo 'sto

MA L'AIDS

CHI È?

vecchio virus che, come un passeggero qualsiasi, decide alla sua veneranda età di smuovere un po' le chiappe e farsi il giro del mondo. E scoppia l'epidemia inarrestabile. Giustificato, quindi, l'odio e la gogna contro gli omosessuali (e i tossici che danno loro una mano) i quali, novelli untori, diffondono la moderna peste. Se non ci fossero stati loro.....
MA SE NON FOSSE COSÌ?

In Germania, dall'anno passato, si sta sviluppando un dibattito sulla concreta possibilità che il virus dell'AIDS non sia poi così vecchio e che non abbia una provenienza così esotico-avventurosa ma bensì quella asettica e recentissima dei laboratori di ricerca e sperimentazione di biogenetica tumorale. Quello che segue è la traduzione di un articolo pubblicato nel n° 23 del giornale tedesco "Wechselwirkung" (anno 1984) e ripubblicato nel n° 10 del giornale "COMMUNA

"LE" di Mannheim il 7.3.85 in cui uno scienziato, sotto pseudonimo, fa il punto su questa ipotesi.



"AIDS: incidente o caso. 2"

Da quando hanno scoperto l'AIDS nel 1981, ci sono state tante speculazioni, specialmente in America, dove crescono e sono cresciute teorie e supposizioni sull'origine, sulle cause e sui gruppi soggetti a rischio di questa terribile malattia. I moralisti e Reagan hanno usato l'AIDS per discriminare diverse minoranze come gli omosessuali o i profughi di Haiti. Ora si sa che è un retrovirus di tipo D causa l'AIDS, così non si può dire che lo stile di vita degli omosessuali porta alla morte. La malattia può essere trasmessa con il sangue o altri liquidi del corpo. In diversi casi di AIDS si trovava solamente una trasfusione



na di sangue come origine dell' infezione. Poco tempo fa si scoprì che i virus si trovano spesso nelle ghiandole salivari (e d'oggi anche nella secrezione lacrimale - n.d.t.). Allora ci vuole poca fantasia per capire come si può trasmettere.

Con la scoperta del tipo di germe patogeno, finora sconosciuto con il quale viene distrutta una parte indispensabile e specifica per l'immunità del corpo dei globuli bianchi, radio, televisione, giornali cominciano a festeggiare la soluzione dell'indovinello AIDS, ma non è noto se è vero e rimane la domanda di come è stato possibile che un virus si potesse diffondere così. I primi casi di AIDS venivano registrati ad Haiti e nello stesso tempo a New York. Le prime vittime ad Haiti vivevano quasi tutte nella capitale Port-au-Prince e si sa che questa città è la meta preferita di molti turisti nordamericani.

MA L'AIDS

CHI

È?

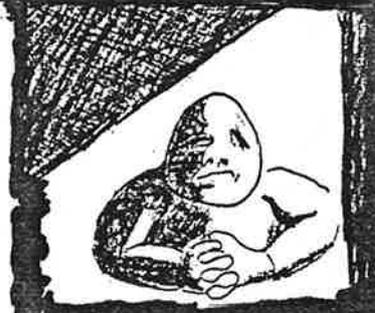
Nei primi tempi del diffondersi della malattia in America si usava Haiti come capro espiatorio e come località dalla quale si esportava l'AIDS, ma anche gli scienziati devono dire che il meccanismo può essere anche alla rovescia, cioè che l'esportatore della malattia fosse il turista americano.

Gli scienziati che studiano l'AIDS cominciarono a cercare l'origine fuori dall'America e la trovarono in Africa Centrale, nello Zaire, dove, negli ultimi tempi c'erano stati casi di AIDS (specialmente donne ne erano colpite). Si può dire che la storia dell'AIDS è ancora un indovino: perché una nuova malattia, in un certo tempo, da un luogo specifico si sviluppa come epidemia, senza collegamento con malattie del passato, non si sa ancora di preciso. E questo porge quindi una domanda: la malattia ha iniziato dove veniva scoperta, a New York? Più preci-

samente: è possibile che la malattia si sia sviluppata solamente perché venivano fatti esperimenti biogenetici? Esiste un rapporto tra l'AIDS e gli esperimenti fatti nello stesso tempo nella costa dell'est in America con virus tumorali - esperimenti che creano sempre di più nuovi virus artificiali da testare sugli animali? O è possibile che un virus degli animali, per esempio primati, possa attaccare l'uomo?

AIDS di primati: una storia strana.

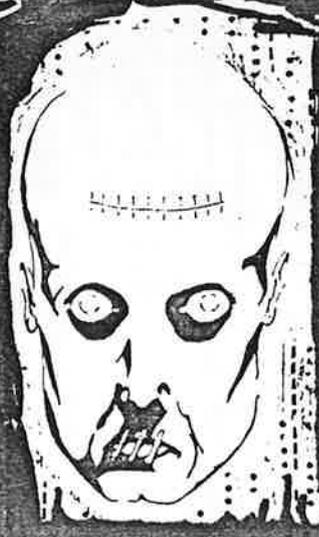
All'inizio del 1983 si parla di una malattia simile all'AIDS che colpisce i primati (AIDS di scimmie, in inglese Simian AIDS - SAIDS). Questa malattia si era sviluppata contemporaneamente in due parti, nei due centri di sperimentazione sui primati degli USA (Southborough-Massachusetts e Davis-California). È strano che l'AIDS dei primati viene considerato come un modello animale per studiare l'AIDS d



ell'uomo, senza mai dire quando questo AIDS si manifestava. Più informazioni sul SAIDS si leggevano nel 1983 nei giornali scientifici. Si legge che a Davis California dal 1969 si sono sviluppate 4 epidemie di SAIDS, durante la più grave (1976-78) il 40% dei primati, soprattutto femmine, morì. Dicevano che l'origine era sconosciuta; la malattia veniva, si diceva, solamente a quelli che non erano ben controllati e detenuti in gabbie aperte. Il centro di sperimentazione sui primati di Southborough scriveva in un altro modo. Loro dicevano che venivano fatti degli esperimenti con gli animali - Prendevano un tessuto di un Lymphoma dei primati (malattia tumorale del sistema linfatico dei primati) e si iniettava questo tessuto ad un primate sano. Dopo 2 anni il primate si moriva di SAIDS. L'AIDS non si conosceva nemmeno. Gli esperimenti con i primati, che comincia-

MA L'AIDS CHI E?

rono nel 1975 in questo laboratorio della costa Est, portavano al SAIDS. In altre parole: gli scienziati svilupparono un modo allo animale per una malattia umana prima che questa esistesse. Una epidemia anche più grave di SAIDS fra animali di laboratorio ci fu nel 1980. Non si può negare una origine comune fra le malattie nel Massachusetts e in California, perché fra questi centri e laboratori esisteva un contatto stretto e uno scambio di cavie e materiali. Norman Letvin, del Centro di Southborough dice "Le analogie fra SAIDS e AIDS sono da notare e le diverse forme della malattia sono soltanto derivanti dalla differenza delle specie che reagiscono al medesimo impulso". Egli diceva anche che un gruppo di scienziati avevano isolato un retrovirus di tipo D del SAIDS dai primati e questo virus era capace di contagiare una coltura di cellule umane.



VIRUS TUMORALI E TECNOLOGIA GENETICA

Da alcuni anni virus e retrovirus non hanno più un'origine naturale. La tecnologia genetica ha creato miliardi di nuovi virus, per esempio nella lotta contro il cancro. Durante questi esperimenti, e specialmente all'inizio, gli scienziati non coglievano le peculiarità di questi virus e, per conoscerli di più, usavano la "strada della sperimentazione". Gli esperimenti con la ricombinazione del DNA erano regolamentati in America fino alla metà degli anni '70. Dato che non succedeva nulla di grave si diminuirono man mano le norme di sicurezza. Dapprima gli scienziati americani venivano in Europa per sperimentare con i geni umani; ma dal gennaio del '79 non è più vietata in America la sperimentazione con i virus tumorali umani di DNA specialmente la loro moltiplicazione (o clonazione di geni). Molti scienziati sono stati felici che sia stato fatto questo passo, e così non sono più obbligati alle prove di sicurezza e procedure che rubavano loro tempo. Gli scienziati non fanno più in prima

MA L'AIDS

CHI

E?

persona gli esperimenti, spesso li conducono gli assistenti, che spesso non hanno la preparazione giusta: le disposizioni per la sicurezza vengono da gente così. In un ambiente simile, in cui non esiste un controllo preciso, un errore catastrofico, come può essere quello del retrovirus, non si nota nemmeno subito. Inoltre il lungo periodo di latenza del retrovirus, rende difficile ritrovare la strada dell'infezione e dell'errore. I retrovirus, quando attaccano una coltura di cellule, lo fanno nella misura del 100%; questo significa che nemmeno una cellula può sfuggire.

Questo è interessante per gli scienziati di biogenetica che cercano di immettere geni estranei nelle cellule. Oggi in quasi tutti gli esperimenti con cellule di topi, queste vengono colpite da retrovirus; il perché non si sa. Negli esperimenti di moltiplicazione del patrimonio e

reditario di queste cellule, succede spesso che si trova involontariamente il retrovirus tumorale e si moltiplica lui, invece del gene del DNA. Prima di accorgersi di questo possono passare mesi ed allora questo lavoro viene fatto senza norme di sicurezza, come invece dovrebbe avvenire con i virus tumorali di DNA.

Nel 1983 gli scienziati australiani hanno criticato questa situazione ed hanno affermato che è pericoloso lavorare con i retrovirus, perché la loro particolarità non si conosce ancora e così il rischio. Hanno denunciato loro per la prima volta il rapporto esistente fra questi esperimenti e l'AIDS. Però nessuno li ha presi sul serio.

NOTA

Cosa sono i retrovirus.

I retrovirus sono virus adoperati negli esperimenti contro i tumori. I virus che si pensa causino il cancro, vengono sperimentati in un sistema tipo. Vengono sviluppati isolati e poi provati nelle colture di tessuti

o negli animali. I retrovirus di tipo C e D (D= AIDS) sono diventati molto interessanti per gli scienziati negli ultimi anni. I retrovirus sono virus RNA, questo significa che le loro informazioni sul patrimonio ereditario contengono RNA e non DNA come il patrimonio ereditario di tanti altri organismi. Dopo delle malattie infettive, l'RNA si tramuta in DNA all'interno della cellula in cui è stato immesso. Questo DNA (RNA trasformato)

può essere più o meno stabile nel patrimonio genetico della cellula in cui è stato immesso. Con dei meccanismi che ancora non conosciamo bene, può ricominciare la produzione dell'origine virale dell'RNA. In questa maniera può lasciare la cellula. Una infezione da retrovirus fa cambiare rapidamente la cellula in una cellula tumorale. Ogni tanto il DNA virale viene costruito solamente nel gene ospitato. Con la divisione della cellula



Uomo bianco, arrivederci!

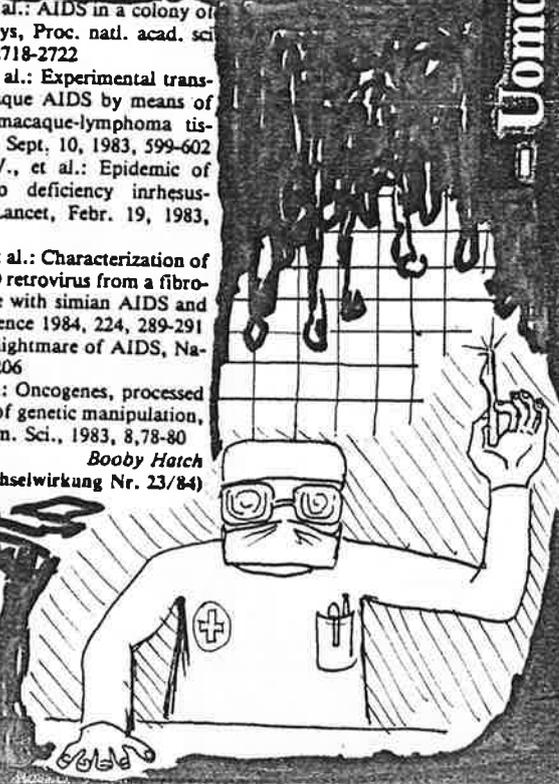
Literatur

- 1 Letvin, N.L., et al.: AIDS in a colony of macaque monkeys, Proc. natl. acad. sci. USA 1983, 80, 2718-2722
- 2 Letvin, N.L., et al.: Experimental transmission of macaque AIDS by means of inoculation of macaque-lymphoma tissue, The Lancet, Sept. 10, 1983, 599-602
- 3 Henrickson, R.V., et al.: Epidemic of acquired immune deficiency in rhesus monkeys, The Lancet, Febr. 19, 1983, 388-390
- 4 Stromberg, K., et al.: Characterization of exogenous type D retrovirus from a fibroma of a macaque with simian AIDS and fibromatosis, Science 1984, 224, 289-291
- 5 Sibatani, A.: A nightmare of AIDS, Nature, 1983, 304, 206
- 6 Bartels, D., et al.: Oncogenes, processed genes and safety of genetic manipulation, Trends in Biochem. Sci., 1983, 8, 78-80

Booby Hatch

(aus: Wechselwirkung Nr. 23/84)

viene trasmesso alla cellula figlia e più tardi attivato, se il virus colpisce cellule germinative, i suoi geni diventano una parte del patrimonio ereditario.





LE CATTEDRALI DELLA VERITA' PARLANO CHIARO, NON ESISTE POSTO PER CHI NON VUOLE SUBIRE LE IMPOSIZIONI DEL REGIME DI TURNO, NON ESISTONO SPAZI OVE ESPANDERE LA PROPRIA VOGLIA DI VIVERE E DOVE BRUCIARE LE PROPRIE VITALI ENERGIE. SOLO LUCIDI PALAZZI+ODIO+IGNORANZA+REPRESSIONE+MARMO! QUESTA NON E' LA NOSTRA GIUSTA MISURA, CI STA STRETTO CI SOFFOCA, SANGUE NEGLI OCCHI DI CHI VUOLE VEDERE NEL MONDO DELLA LUCE E DEI COLORI. CAZZATE, SOLO CAZZATE PER POVERI ILLUSI, CHIUDIAMO I LIBRI DELL'IMMAGINAZIONE, TRONCHIAMO LE ALI DELLA FOLLIA, IMMERGIAMOCI NEL FLUIDO MELMOSO E MALEODORANTE DELLA SOPRAVVIVENZA, LOTTIAMO NELLA POLVERE, ALZIAMO LA TESTA, RUBIAMO SPAZI ALL'INDIFFERENZA. LE CATENE CHE

TENGONO LEGATI, I RECINTI CHE CI TENGONO

RINCHIUSI, LA DISPERAZIONE CHE CI TIENE

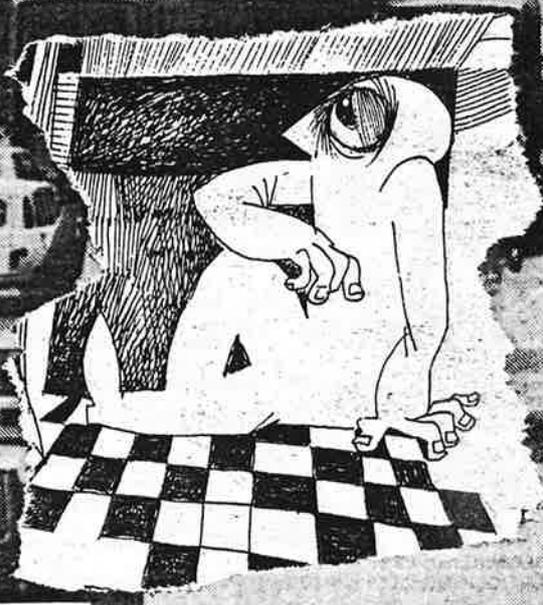
TUTTI NOI POVERI PAZZI UNITI AD UNA

SPERANZA NON CI ABBANDONERANNO MAI, NON

RIUSCIREMO AD APPOGGIARE IL GOMITO SULLA

NOSTRA PERSONALITA' ED A COMPRIMERLA

IN VASI DI ARGILLA!!



LA NOSTRA "FANZA"

E' UN TENTATIVO DI CRESCITA, UN SONAR

PER CAPTARE POSSIBILI REALTA' CON CUI

COMUNICARE E COLLABORARE, UNA ONESTA

RAPINA A CHI VUOLE RINCHIUDERE LA

NOSTRA VITALITA' NELLE LORO PRIGIONI!!!

LA COLLABORAZIONE E'

ESTESA A CHIUNQUE

ABBA INTENZIONE

DI FARLO.

Per contatti...
TRAVERSO P.
 CERCATELO.
 = TROVATELO.
 oppure scrivete
 a quelli di
 S.d.P.
 No
 INDIRIZZI



**COSA C'E' IN FONDO
 AL BARATRO?
 ORO FORSE?**



concerto

Parliamo di certa musica..... va tutto bene? £ 16000 per vedere Siouxsie & the Banshees a Scandicci tra sudore, carabinieri e strozzini (un litro d'acqua £1500) in un posto enorme che (malesizione) ricorda

troppo il palasport di Siena dove "da piccolo" mi vidi gli AAMERICA (ci sarà qualcuno che è sceso più in basso nei suoi trascorsi concerti visti??), forse sono un illuso a pensare di poter fare a meno di

vagliare "a freddo" le varie cose "incompatibili" con ciò che ti aspettavi di vedere? Credo che la piatta cronaca dell'andamento della serata non interessi a nessuno (al limite andate a comprare qualche rivis-

tina NEW WAVE..?) eppoi almeno da parte mia (e credo anche di tanti altri) conta di più cercare d'afferrare il SIGNIFICATO di un evento, anziché andare in paranoia descrivendo la musica (tra alti e bassi Siouxsie è sempre lei)

La delusione arriva puntuale quando, durante questo tentativo di riflessione, t'accorgi che oltre al divertimento, gli spintoni, i salti e qualche ligido non hai più niente di acquisito...

Ecco lo "spettacolo", LEI (loro) gli ARTISTI, IO (noi) gli spettatori; benintesi sei "spettatore" è lo ri- mani solo se lo vuoi, resta però il fatto che in certe situazioni fai parte della MASSA verso cui è rivolto lo SHOW, di conseguenza sei lo SHOW.... volente o no

te o no sei meccanismo, sei un biglietto venduto, sei un elemento tra i tanti di una fotografia Non esiste la possibilità di organizzare concerti in modo diverso, (parlo del centro-italia eh) non esistono posti disponibili (proprio perchè c'è desiderio di trasgressione in fase di organizzazione e svolgimento e questo rappresenta per chi ci controlla dall'alto una pericolosa missiva...) e soprattutto continuiamo INCOERENTEMENTE a partecipare/sostenere iniziative di Comuni, radio, privati che si "sbattono" solo perchè fiutano il puzzo dei soldi facili

... è un pò come il PUNK (che palle! ancora questa parola) che paga 20.000€ per l'ultimo L.P. del più iconoclasta gruppo hardcore d'oltre oceano e poi parla di Autogestione... CONCLUSIONI POSSIBILI:

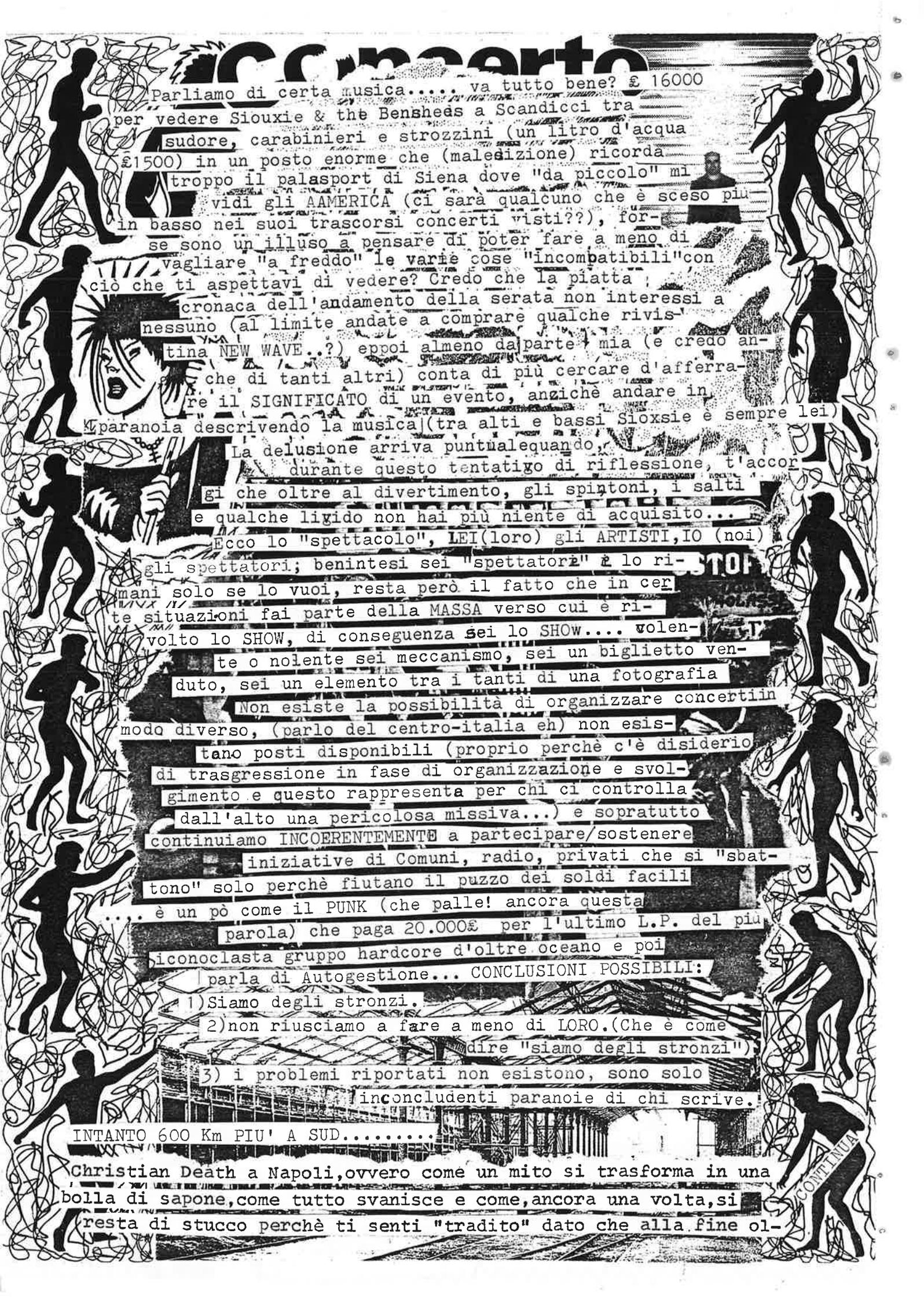
1) Siamo degli stronzi.
2) non riusciamo a fare a meno di LORO. (Che è come dire "siamo degli stronzi")
3) i problemi riportati non esistono, sono solo inconcludenti paranoie di chi scrive.

INTANTO 600 Km PIU' A SUD..... Christian Death a Napoli, ovvero come un mito si trasforma in una bolla di sapone, come tutto svanisce e come, ancora una volta, si resta di stucco perchè ti senti "tradito" dato che alla fine ol-

CONTINUA

Christian Death a Napoli, ovvero come un mito si trasforma in una bolla di sapone, come tutto svanisce e come, ancora una volta, si resta di stucco perchè ti senti "tradito" dato che alla fine ol-

Christian Death a Napoli, ovvero come un mito si trasforma in una bolla di sapone, come tutto svanisce e come, ancora una volta, si resta di stucco perchè ti senti "tradito" dato che alla fine ol-



CHRISTIAN DEATH

by DAVIDE MORGERA

SEGUE

NOI SIAMO I SELVAGGI NOI SIAMO I FIGLI DELLA POLVERE

tre ai guai che ci ritroviamo sempre tra le palle (e cioè i poseurs) se ne aggiungono altri che provengono direttamente dal gruppo che ti delude (non trovo altri aggettivi). Come dire: oltre al danno anche la beffa. Per carità, nulla da dire sui C.D. musicalmente (e chissà se al momento in cui scrivo esisteranno ancora visto i fatti che menzionerò dopo), ma la beffa rimane... Arriviamo molto presto al Diamond Dogs (un locale che non abbiamo ancora capito se è veramente alternativo o no) e appena scesi dall'autobus notiamo, e per i vicoli di Napoli la scena è veramente inconsueta, due loschi individui che tengono per mano un bambino: sono Valor e la moglie (con relativo figlio) e cioè il chitarrista e la tastierista dei C.D. Il tempo di avvicinarli e di fare quattro (o forse tre, non ricordo bene) chiacchiere quando ci lasciano per andare a provare. Scendiamo giù al locale e notiamo qualcosa di strano, inatteso, negli altri C.D.: un batterista che puzza di freakkettone (capelli lunghi da metallaro), un chitarrista che si cotona i capelli e uno, non meglio individuato, che si scoppia di birra (e Rozz Williams dove sarà?)... "Vabbuono-pensiamo-no problem, questi gruppi americani non hanno molta fantasia nelle faccende extramusicali..." E questa è una prima impressione.

Si fanno le 23 e il primo dei due concerti (il secondo è il giorno dopo) dei C.D. a Napoli inizia con una marea fluttuante di darkoni provenienti da varie parti del globo chiamato Campania. Essi appartengono alla prima o all'ultima ora, tutto dipende dai loro orologi... Altri girano per la sala, altri ancora fanno "muro" in prima fila per vedere Rozz (diventato una specie di mito da quando le cronache d'oltreoceano riportavano la sua crocifissione durante un concerto). Per la maggioranza delle persone è tutto normale, il gig inizia, molto potente (con loro in buona vena), nel migliore dei modi, ma per noi c'è qualcosa di strano: quello che canta non è Rozz! Infatti è Valor (l'ex chitarrista, quello incontrato nei vicoli prima, ricordate?), diverso dalle solite foto che si conoscevano di Rozz in giro, direi più anziano con addirittura qualche ruga sul viso. Tenterà per tutto il concerto, disperatamente, di imitare la voce del vecchio cantante riuscendoci, in verità, solo in parte. "Cosa è successo?"... ci guardiamo con una faccia che sembra un grosso punto interrogativo. Il gig, intanto, prosegue: molti pezzi del nuovo "Ashes" (resi però più rozz... i dal vivo), poi "Catastrophe ballet" saccheggiato a piene mani, pochi i pezzi vecchi ("Cavity" tra gli altri) resi, a volte, con furore selvaggio vicino a certe forme di punk. Belli e suggestivi anche i drappi bianchi e neri che facevano da scenografia all'esibizione dei cinque. Due bis, poi la fine. La fine di tutto? Dei C.D. quasi sicuramente. Il perché è presto detto: dopo il gig, curiosi come non mai, siamo stati a parlare con Valor che ci ha finalmente svelato il mistero (il valor... oso si è anche incazzato con gente che continuava a chiamarlo Rozz): il Williams ha lasciato il gruppo insieme al batterista e al bassista e quindi Valor per portare a termine la tournée (cioè per non perdere dei soldini, aggiungerei) ha cambiato tutto portando in giro

dei "fasulli" C.D.

La seconda serata non l'ho vista, dopo che ero convinto di vederle tutte e due appena il giorno prima del concerto, forse perché non ne valeva più la pena. Christian Death: perché finire proprio così?



Siamo arcistufi di sentir catalogare od etichettare qualsiasi cosa (una persona, un comportamento, un suono, un'immagine, ecc.) solo con lo scopo di avere chiaro in testa il suo ruolo nel globo terrestre.



Se l'uomo è spinto da un'energia vitale che si manifesta in mille modi come può l'uomo stesso concepire un "blocco" a questa energia derivante da uno stupido inquadramento che sappiamo condurci alla abitudine, alla metodicità, alla conseguente morte dello spirito critico di ognuno ?



ENERGIA=CHAOS VUOL DIRE CHE TUTTO VERTE SU SE STESSO E RIMANDA CONTORPORANEAMENTE ALL'ALTRO E NON CHE LO AUTOESCLUDE, così come ci insegna il corpo umano da qualunque punto di vista (molecolare, cellulare, filosofico, ecc.).



Questa piccola introduzione è doverosa per chiarire alcuni "abbagli" su come oggi è concepita l' "arte" (o la vita?). Qualsiasi ambiente artistico o presunto tale (musicale, pittorico, assemblante) ha i suoi clichè cui sottostare e li legittima continuamente forse solo per giustificare il suo "esserci". Esistono forzature a cui non si sfugge: siamo ancora convinti che per ascoltare musica dobbiamo vedere il gruppo (o sentirne i dischi) oppure abbiamo deputato il museo come "luogo sacro" dove le opere "esposte" al consumatore di kultura fanno bella mostra in serie. Tutto questo senza accorgersi che così facendo delimitiamo automaticamente uno spazio (concert-hall, sala espositrice, insomma quattro mura) che castra in partenza qualsiasi aggancio al reale (che poi è quello che c'interessa).



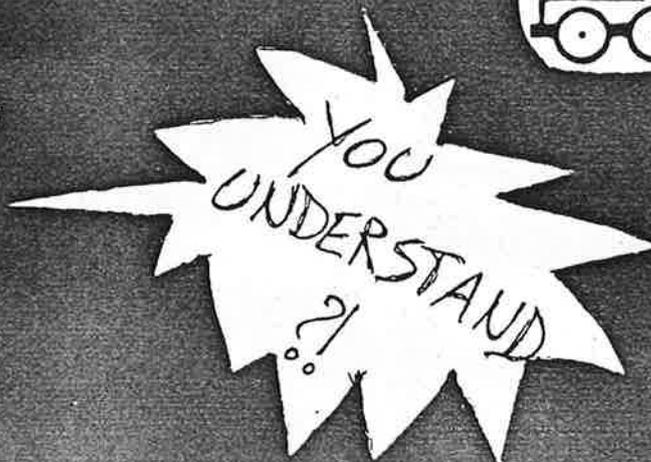
Questi esempi potrebbero durare all'infinito e coinvolgere tutti gli aspetti della marcia esistenza che siamo soliti condurre.



Fortunatamente nei vari campi dell'espressione artistica è stato o continua ad essere dimostrato da alcuni esperimenti (minimal music, happening, land art, body art, ecc.)-TANTO X CONTRADDIRCI!- come sia possibile e per nulla utopico sbarazzarsi di inutili orpelli (spazio delimitato, tempo chiuso, luogo deputato "ad honorem") per far vivere l'opera nella sua essenza più schietta.



Questo non significa artexarte ma solo che sarebbe ora di lasciar perdere le etichette per puntare dritti ad una concezione unitaria dell'esistenza (attitudine o predisposizione accertata) perchè volenti o nolenti tutto ci piomba addosso in qualunque modo ed in un tempo finito uguale solo a quello della durata della nostra vita. TUTTO X, E' NELL'ARIA- le nostre antenne hanno solamente bisogno di sintonizzarsi con tutto quello che i sensi, l'intelletto, la ragione, l'irrazionale ci permettono di vedere e ascoltare in ogni momento, favorendo associazioni apparentemente impossibili. Una cosa non esclude necessariamente un'altra - e comunque le dicotomie creano le nuove esigenze spingendo oltre il limite sinora acquisito-.



Mi sento un piccolo uomo impotente e a volte penso che quello che sto facendo non serva a molto, ma se non lo facessi come mi sentirei?

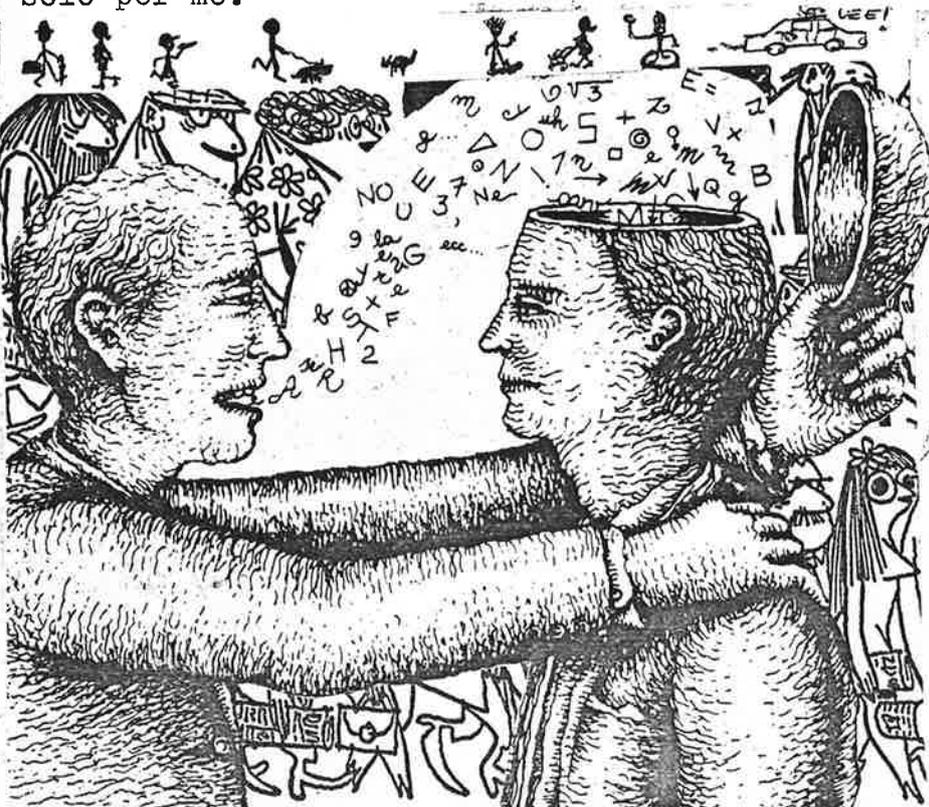
In certi momenti mi sento come uno schiacciasassi, spinto da un'idea di rivoluzione/evoluzione e mi capita di avere la sensazione che sto facendo qualche cosa di importante (almeno per me), ma quando mi fermo un'attimo a pensare all'utilità delle cose che faccio o potrei fare, mi sgomento e mi cresce la paranoia di sprecare energia e fiato inutilmente.

Non perchè non trovo consenso per quello che faccio, ma perchè quello che non mi piace di ciò che vivo, mi si presenta subito in tutta la sua potenza e difficoltà di superamento, e mi sento un piccolo uomo impotente di fronte ad un gigante che non mi ascolta ma mi schiaccia con il sorriso sulle labbra.

Forse tutto questo è solo un motivo per spronarmi a fare di più, anche se certe volte trovo difficoltà ad andare avanti.

Io non ho nessuna verità in tasca, sto cercando di vivere, di comunicare, di amare e cerco sempre di aprirmi agli altri, se posso senza ricadere nei soliti vecchi modelli. Non riesco ad aggregarmi a gruppi solamente per un'ideale o per essere attivi in tanti, ciò che mi spinge a credere nelle cose che faccio è un'esigenza interiore, quasi viscerale, e non una utilità politica (in senso tradizionale) o peggio ancora economica, e tantomeno per noia.

Non so a cosa può servire questo scritto, forse l'ho fatto solo per me.



NEGLIGENZA+SPECULAZIONE=CALAMITA'.

Ogni volta che si verificano fenomeni naturali che si risolvono per l'uomo civilizzato in disastri, ci si appella alla propria impotenza e alla fatalità, senza considerare pienamente le responsabilità e l'intero meccanismo economico/sociale entro cui si inseriscono.

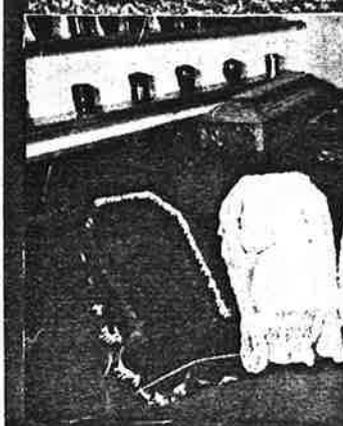
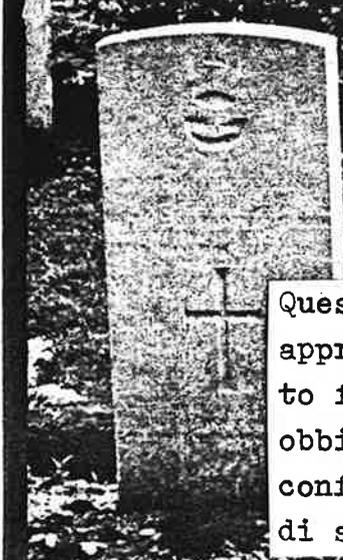
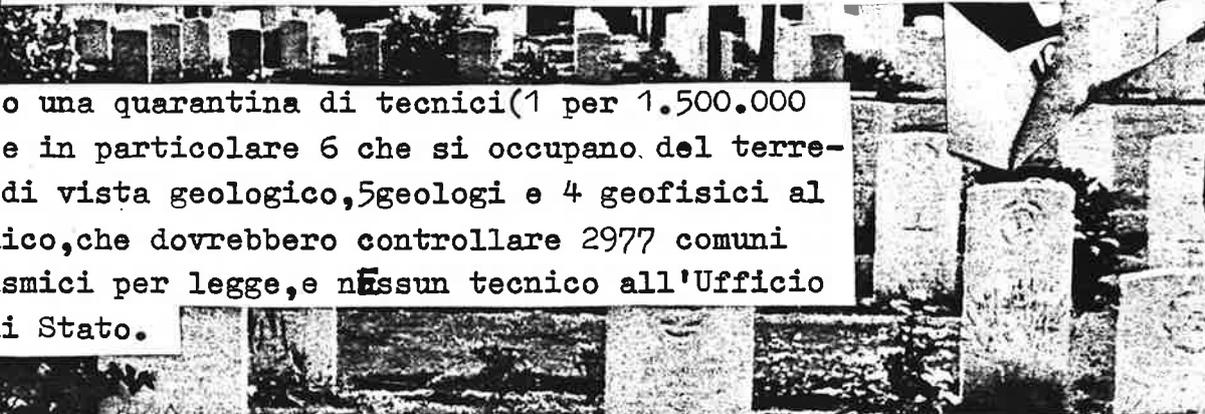
L'Italia, per la sua particolare morfologia, riunisce rischi di tipo sismico, geologico e vulcanico più di tutti i paesi del mondo, il che dovrebbe renderla oggetto di studio e controllo continuo per la prevenzione di certi fenomeni-disastri. Invece il Servizio Geologico di Stato

ha in organico una quarantina di tecnici (1 per 1.500.000 di abitanti), e in particolare 6 che si occupano del terreno dal punto di vista geologico, 5 geologi e 4 geofisici al servizio sismico, che dovrebbero controllare 2977 comuni dichiarati sismici per legge, e nessun tecnico all'Ufficio Idrografico di Stato.

In Italia si spendono per il Servizio Geologico di Stato 10 lire a testa all'anno, mentre la Norvegia ne spende 1000, pur senza avere problemi di carattere geologico (considerando poi che in Italia spendiamo all'anno 55 lire a testa per l'importazione di Rolls Royce).

Questa carenza organizzativa, a cui si aggiunge la mancata approvazione della legge sulla difesa del suolo, in Parlamento fin dal 1970, ha la sua origine nel fatto che una visione obbiettiva del territorio italiano e della sua complessa conformazione, sarebbe un grosso ostacolo per un certo tipo di sfruttamento edilizio (per non dire speculazione).

Esiste quindi una diretta responsabilità da parte di chi conosce, ma ignora nei fatti, la realtà (addetti ai lavori, chi detiene un certo tipo di potere.....) e contribuisce così in modo determinante a trasformare fenomeni naturali in tragedie, preferendo che si esalti la Protezione Civile che interviene in emergenza per un qualcosa già accaduto, piuttosto che mostrare come ciò che è accaduto potesse essere evitato, almeno nei suoi aspetti più tragici e negativi.



e il serpente si (ri)MORSE LA coda...

"SANGUE A PALERMO" intitolano i giornali "ANCORA UNA SFIDA DELLA MAFIA" ineggiano i politicanti, il clima che si accende è ormai noto: messaggi di solidarietà, espressioni di profondo cordoglio, promesse di adeguate reazioni.... Fin dalla prima fiammella sul berretto spenta sotto i colpi di pistola di un killer "mafioso" tutto è rimasto immutato. Lo "stato" nello stato, la mafia, fa parte dell'universo del controllo, della governabilità; essa è struttura portante e fondamentale nel rapporto tra governanti e governati. Le circostanze della vita quotidiana ci portano a parlare di lei anche quando non ci sono di mezzo omicidi e lupara. La "mafia bianca"... quella concessa, tollerata dal sistema sociopolitico, incoraggiata dai partiti esiste. Ne sono lampanti prove l'andamento economico del paese, i miliardi che scompaiono, gli enti pubblici in rovina, il deficit perenne, le risse parlamentari per la formazione delle giunte, il criterio col quale vengono assegnati posti di lavoro, case, spazi per vivere, OSSIGENO PER RESPIRARE. La repubblica democratica ha bisogno dei suoi eroi (leggi martiri/poliziotti buoni) onde poter dare per scontato che LORO (solo loro) sono nel giusto, che per difendere i diritti del cittadino c'è il bravo corpo di polizia che paga il prezzo in vite umane. Anche le cosiddette "stragi di stato" hanno la funzione di fare più vicino il popolo alla causa della "giustizia che trionfa". Sono risaputi i brogli e le deviazioni di servizi segreti atte a depistare le indagini, il collaborazionismo tra le ali più estreme e fasciste delle forze armate col VERO terrorismo; quello deciso a tavolino, con lo scopo di equilibrare le parti, assuefare l'individuo/massa al "clima di emergenza e di conseguenza ad accettare passivamente eventuali nuove restrizioni. "Siamo vittime d'uno stato assente che partecipa soltanto ai funerali" dice il sindacato dei poliziotti....." Siete soltanto dei burattini adibiti a tiro al bersaglio, talvolta si uccide talvolta si viene uccisi....." Ma sì, diamogli più poteri, formiamo nuovi corpi speciali, mobilitiamo l'esercito!! Così a risentire della nuova repressione saranno come al solito i veri avversari della MAFIA STATO: quelli che rifiutano la loro giustizia fatta di sbarre, la loro logica fatta di soprusi, la loro forza giustificata dalla delega di potere a POCHI sulla vita di TUTTI. Il serpente si morde la coda senza usare i denti. Il "CANCRO" nel "CANCRO" non è malattia da profondo sud, esso è presente sulle poltrone sia rosse che bianche, ovunque ci siano beni comuni da spartire e, a quanto pare, non è poi così grave, visto che se ne conosce da 40 anni e oltre la VERA CAUSA.

Ho sognato la libertà questa notte.

Non era una donna bionda, ma un
secondino volgare;

di questa vita/storia dove
io sono uno dei detenuti peggiori.

Ho sognato: ed è quando mi risveglio;
quando vedo il solito soffitto
scrostato e le pareti in lacca verde
mi accorgo di volere esplodere,
fuggire e redere di me, della
mia faccia di uomo qualunque.

Ho sognato ed ho avuto paura
ho pianto di me, consolandomi
con una bottiglia di vino cattivo,
ho sognato ed era tutto diverso:
le pareti, il soffitto, il vino,
le mie vene scoppiate, le mie
fantasie, sogni di un uomo qualunque.

danielle scioratto

**DON'T
FORGET!**



against
the shit!



CURRENT 93 "LIVE BAR MALDOROR" MI-MORT '85
Lontani anni luce dalla "mistica del culto" che rode dentro bands più volte avvicinate a loro come Psyc.T.V., Current 93 si muove su sentieri non saturi, inglobando linguaggi monotonisti in un'aria pesante e malsana. Nella first side prevale una sottile punteggiatura elettronica riecheggiante passate esperienze tedesche; sulla seconda si cerca di spostare il limite lavorando sui cori che ben si fondono su una struttura minimale tessuta da un labile violoncello.

METEORS "STAMPEDE" MAD PIG '84
Ci sembra giusto riparlare brevemente di uno dei dischi maggiormente passati sotto silenzio l'anno scorso. A torto considerato un passo falso del gruppo, Stampede allenta la velocità (talvolta) ma la tensione raddoppia. Power of steel esplica chiaramente il 'nuovo corso' con vertiginosi assoli e cambi da brivido supportati dalla ritmica leggermente compressa. La voce di P.P.Fenech é più che mai assassina. E pensare che ci sono ancora gli orbi (o sordi) che si ostinano a far passare questi lavori sotto la voce del revival, senza accorgersi che qui e ora si consumano trent'anni di storia della nostra musica. The kids are alright!!!

NICK CAVE & BAD SEEDS "THE FIRSTBORN IS DEAD" MUTE '85
Dopo l'ottimo esordio solista dello scorso anno (From her to eternity) l'ex voce dei B.P. avanza sulle ceneri di una musica sempre più piagata dal potere dell'eversione. Calpestare i maestri (Presley, i bluesmen) significa per Cave ed i suoi compagni (Bargeld, Adamson, Harvey) ridare una livida luce ad un sound per buona parte oramai compromesso. Tutti i brani sono ottimi-fantastico reprise di "Wanted man" di Dylan- Qui sta forse la tanto osannata attitudine hardcore inutilmente ricercata altrove.

VARIOUS ARTISTS "THEY SHALL NOT PASS" CNT PRODC. '85
Album realizzato dalla CNT di Leeds i cui proventi andranno alle famiglie dei minatori 'on strike' inglesi; Redskins, Sisters of Mercy, Three Johns, Newtown Neurotics tra gli altri, alle prese con brani non nuovissimi ma celebri nelle rispettive discografie. Curiosa versione di 'We don't get fooled again' ad opera di Vicky Talbot. La cover interna riporta brevi storie dei gruppi.

MINUTEMEN "DOUBLE NICKELS ON THE DIMES" SST '84
Piccolo esempio di punk non allineato, in tempi di moda imperante. Pezzi molto brevi e costruiti non tutti sulla stessa falsariga, velocità e stop. Allo stesso modo di altri depositari della più schietta vena hardcore americana (Meat Puppets, B.F., ecc.) la musica dei Minutemen nel corso di questi anni è andata assumendo 'strane' connotazioni, influenzata da un passato che questi kids sanno di 'non poter' dimenticare. Pezzi acustici e sapori border si amalgamano perfettamente ai restanti hits potenziali del disco, rimarcando ancora una volta la strada che (si spera) qualcuno avrà la costanza e la voglia di seguire.

SUICIDE "HALF ALIVE" ROIR CASS. '81
Ripescare questo nastro oggi (ma anche sempre) non è certo operazione nostalgica, vista la portata del gruppo in questione. Ancora la musica del duo newyorkese è così salda ai nostri cerebri (e ai nostri cuori) da non esser giunto il momento di dimenticarsene, tornando anzi utile in momenti di 'magra'. Brani inediti (space blue, long talk, speed queen) si alternano a gigs storici (C.B.G.B., Marquee, Toronto) tenuti nel '78. No more comment.

SONIC YOUTH "BAD MOON RISING" HOMESTEAD '85
Secondo lp per questa magica band dopo l'ottimo esordio di un paio d'anni fa con 'confusion is sex' (a parte l'ep su Neutral col quale videro la luce). Gran lavoro di guitars che non lasciano scampo nella loro spirale di morte, linee di basso da infarto e voci stanche e disilluse (Lidya Lunch on -Death Valley 69-) per uno dei più VERI groups di questi eighties. Splendida 'i'm insane' che si rivela quasi come un manifesto del nuovo album, con il basso che non vuol più uscire dalle nostre teste. Agreatmust!

Ogni cosa che spinga il cervello oltre la capacità d'ascolto delle nostre tanto bistrattate orecchie.

PRIMA FALANGISTI POI ISRAELIANI OGGI SHIITI...

domani?



C'E' FORSE LA NECESSITA' DI CONTINUARE A DIMOSTRARE CHE OVUNQUE CI SONO MILITARI E INTERESSI (POLITICI STRATEGICI ECONOMICI) CI SARA' SEMPRE GUERRA MORTE DISPERAZIONE? O FORSE CHE LE COSIDETTE "MIS SIONI DI PACE" PROTRATTE CON CARRI ARMATI E CONTINGENTI SPECIALI NON FANNO CHE ACUTIZZARE E PROLUNGARE NEL TEMPO I CONFLITTI? L'UNICA RAGIONE DELLO SCRITTO CHE



TRO PROFONDO SENTIM NOSTRA VERSIONE DEI CONTROINFORMATIVI BILI DEI VARI "TG I-TG2" CHE TRUCCANO LE NOTIZIE

SEGUE E' RIBADIRE IL NOS ENTO ANTIMILITARISTA; LA FATTI RICAVATA DA ORGANI CERTAMENTE PIU' ATTENDI ASSECONDA DELLE CONDIZIONI DI SALUTE DELL'ULTIMO GOVERNO. LA NOSTRA CARA, AMATA ITALIA SEMPRE DISPONIBILE AD INVIARE AIUTI, MESSAGGI DI SOLIDARIETA' O AD OFFRIRSI COME INTERMEDIARIA; IL TASTO DELL' "EQUILIBRIO INTERNAZIONALE" E'

CONTINUAMENTE BATTUTO IN MODO DA RENDERE "NORMALI" O ALMENO INEVITABILI CERTE STORTURE, LA SACRA CAUSA DELLA "FRATELLANZA DEI POPOLI" E' UNANIMAMENTE RICONOSCIUTA AGLI OCCHI DEL MONDO, MENTRE SOTTO I TAVOLI DI CONGRESSO DAI QUALI DOVREBBERO NASCERE ACCORDI ARMONIOSI, CI SI SCANNA PER UN METRO DI TERRA O PER UN LITRO DI PETROLIO..... ALLA GENTE VA BENE COSI', CONOSCERE QUELLO CHE E' PERMESSO DAI MEDIA E DAI SERVIZI SEGRETI, CONSIDERARE NON PROPRI I PROBLEMI DI UN POPOLO CHE CERCA DI SOPRAVVIVERE, FRASI DEL TIPO: "MA TANTO SONO ARABI..." OPPURE "MA LE GRANDI POTENZE STANNO A GUARDARE?" SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO. LA VERITA' E' CHE NEL LIBANO (COME E' STATO IN ALTRI PAESI NEL CORSO DELLA STORIA) NON C'E' PIU' NIENTE DA GUADAGNARCI, TUTTI UCCIDONO TUTTI..... E GLI STRONZI FIGLI DELLA PACE ARMATA EUROPEA E MONDIALE DIGRIGNANO I DENTI ASPETTANDO IL MOMENTO PIU' OPPORTUNO PER METTERE IN PRATICA GUERRE FREDDI E SIMULAZIONE DI CONFLITTI COL COMPUTER. E' ANCORA VIVO IL RICORDO DEI LAGER NAZISTI E DELLE CARNEFICINE AL NAPALM IN VIETNAM, DEVE FORSE MORIRE IL RIBREZZO CHE NUTRIAMO PER LE RECENTI STRAGI NEI CAMPI PALESTINESI DI SABRA E CHATILA ? CAMBIA LA FORMA MA IL SANGUE E' SEMPRE ROSSO E L'OTTUSITA' DELLE MASSE DILAGA, DI CHI SARA' IL PROSSIMO CAZZO CHE CI PENETRERA' CON EVIDENTE VIOLENZA O CHE SUCCHIEREMO DELICATAMENTE PER NON IRRITARE/CONTRARIARE NESSUNO?.....

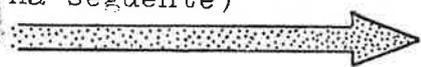
DISTRUGGIAMO LE ARMI (TUTTE LE ARMI) RIFIUTIAMO GLI ESERCITI (TUTTI GLI ESERCITI) COMBATTIAMO IL SISTEMA IN TUTTE LE SUE FORME, PRIMA CHE ESSE CI TRAS-



CININO A VIVERE (MORIRE) SULLA NOSTRA PELLE QUELLE TRAGEDIE UMANE CHE AL MOMENTO RITENIAMO COSI' DISTANTI .

AL MOMENTO IN CUI SCRIVIAMO GLI SVILUPPI DELLE VICENDE MEDIO ORIENTALI SONO LE SEGUENTI:

(continua nella pagina seguente)



.....GIUGNO '85.....

I MASSACRI NEI CAMPI PALESTINESI DI BEIRUT CONTINUANO AD OPERA DEGLI SHIITI DI AMAL E DELLA SESTA BRIGATA DELL'ESERCITO LIBANESE DOPO UN PERIODO DI CALMA PER SOCCORRERE I FERITI/ TREGUA VIOLATA DAI CANNONI CHE HANNO RICOMINCIATO A SPARARE DALLE MONTAGNE/ IL CAMPO DI BORJ BRAJNE E' SOTTO ASSEDIO// LE AMBULANZE PER RENDERE POSSIBILE IL TRASPORTO DEI FERITI SPARANO A RAFFICA FACENDOSI LARGO PER LE VIE DEL CENTRO/ IN OCCASIONE DELL'ENNESIMO TENTATIVO DI FAR SCOMPARIRE DALLA FACCIA DELLA TERRA IL POPOLO PALESTINESE I DUE LEADER RIVALI (ARAFAT E ABU MUSSA) SONO DI NUOVO UNITI... "IL SANGUE NON PUO' TRAMUTARSI IN ACQUA" DICE UN VECCHIO PROVERBIO LIBANESE, ABUMUSSA QUANDO HA VISTO I FRATELLI PALESTINESI DI ARAFAT ASSEDIATI HA SENTITO "IL RICHIAMO DEL SANGUE"/ IL PRODE ANDREOTTI E' IN TOURNE' IN SIRIA DOVE HA AVUTO "COLLOQUI APERTI E DISTESI" CON IL VICE PRESIDENTE/.....

... "NON SO' SE FOSSERO SHIITI DI AMAL O SOLDATI DELLA SESTA BRIGATA, LE DIVISE SONO UGUALI, HANNO STRAPPATO LE FLEBOCLISI AI FERITI GRAVI, PRESO A CALCI PERSONE CHE RANTOLAVANO..." dalla testimonianza

za di una donna sull'assalto all'ospedale di GAZA nel campo di SABRA

"Le atrocità che abbiamo commesso in Libano"

I seguenti stralci dal diario del colonnello Dov Yirmiah, dell'unità logistica dell'esercito d'occupazione israeliano nel Libano-sud, sono stati pubblicati su Hotam del 16.7.1982. Il colonnello Yirmiah è stato radiato dall'esercito in settembre a causa delle sue proteste contro il maltrattamento delle popolazioni civili nel Libano-sud da parte dell'occupante israeliano.

Oggi ho nuovamente urtato contro la mostruosa realtà della guerra che abbiamo iniziato noi e che noi continuiamo a condurre. Sono stato inviato a Tiro per stabilire il contatto col settore. Attraverso quella che era stata la linea del fronte due giorni fa, ho visto cos'è successo. Case ridotte a macerie, crollate sotto i bombardamenti e i cannoneggiamenti, case perforate da cannoni e mitragliatrici, giganteschi crateri conseguenti ai bombardamenti pesanti con le bombe ad alto potenziale, effettuati lungo le strade dove passavano i convogli del nemico. Queste strade mi ricordavano altre strade che avevo attraversato, lungo il Mediterraneo, durante la seconda guerra mondiale: da Salerno alla frontiera italo-austriaca. È la distruzione che me le ricorda, che vi assomiglia. Il colmo: la città di Tiro. Da lontano, controllata, sullo sfondo del mare, sembra incolume. Poi, più ci si avvicina alla periferia, più aumenta la distruzione. Il centro commerciale, con i negozi e le molte officine, è totalmente devastato. Alcune macerie bruciano ancora, il fuoco continua a essere alimentato dalle sostanze contenute nelle bombe, non ancora del tutto consumate. Un carro armato e veicoli militari colpiti sono sparsi lungo la strada, all'ingresso della città. A sinistra, sulla spiaggia, il campo profughi di Al Bass. Anch'esso è tuttora avvolto nel fumo degli incendi e le povere catapecchie dei poveri profughi sono tutte rase al suolo o duramente colpite. Un esitante movimento di civili, donne, bambini, vecchi per lo più, è visibile sulla strada che porta verso i resti del campo.

Faccio un giro nella zona del porto. Strade bloccate dalle macerie, edifici commerciali e case dai molti piani che continuano a bruciare. Il lungomare e le stradine interne sono un groviglio di macerie, una massa di case distrutte.

I convogli dei profughi che ritornano verso la città e il campo di Al Bass mi ricordano ancora penosamente certe scene viste in Italia durante la guerra mondiale: madri con neonati poggiati sul seno e con in testa le povere masserizie, i loro occhi piangenti, i loro visi sconvolti, avvolte



LE TESTIMONIANZE DI MILITARI E GIORNALISTI ISRAELIANI

.....

nella paura terribile e silenziosa, quasi tangibile, di quel che hanno appena vissuto nel fuoco e nel sangue, e di quel che le attende al ritorno ai focolari devastati e alla conta dei parenti di cui chissà quanti morti.....

9 giugno/ con gli ufficiali del corpo medico vado a visitare gli ospedali cittadini. l'ospedale palestinese ha preso colpi diretti ed è crollato. Preziose attrezzature mediche sono sepolte in parte sotto le macerie e un odore nauseabondo di cadaveri riempie l'aria e trasforma il soggiorno in questo luogo di tenebre e di morte in un incubo atroce. Intorno a noi i medici e le infermiere, spaventati, come se si aspettassero una minacciosa condanna.

CONTINUA

10 giugno

Ricevo ordine di fornire acqua alle 50 mila persone che sono state concentrate sulla spiaggia, tra cui neonati ed anziani.

I pianificatori di questa gigantesca operazione bellica non avevano preso in considerazione, a quanto pare, di dover fornire acqua e cibo a un numero così enorme di detenuti, e a una popolazione che ha perso tutto, su scala così vasta. Il prezzo della preparazione di razioni di pane e acqua a questa gente non avrebbe superato il costo di una sola carica di bombe di un singolo aereo. La mia rabbia cresce perchè vi vedo un'ulteriore prova dell'ipocrisia e della ferocia dei fautori di questa guerra che continuiamo a descrivere come giusta e giustificata.

Il sole picchia, la folla piange e grida, ma le guardie impediscono di uscire dal luogo di concentrazione.

11 giugno

Verso sera si annuncia che nel campo di Ein el Helweh (Sidone) è stato ucciso un ufficiale israeliano. Comincia uno spaventoso bombardamento aereo e un cannoneggiamento del campo. L'osservo dal terrazzo di una casa. Uno spettacolo di luci e suoni allucinante, d'inaudita crudeltà, quando ti ricordi che nel campo ci sono ancora molte donne e molti bambini a cui secondo i nostri comandanti i combattenti impediscono di uscire per costituirsi alle nostre forze. Adesso il campo si riempirà ancora di altri cadaveri.

I cannoneggiamenti continuano per tutta la notte. Su questo sfondo, come in una scena surrealista, i soldati religiosi dell'unità, avvolti nello scialle della preghiera, stanno cantando gioiosamente e con entusiasmo vocifero le preghiere del sabato, e un clima di vittoria predomina nell'improvvisata sinagoga allestita nell'androne del palazzo, sotto la scritta in ebraico: "la sinagoga di Sidone".

Scappo, infuriato. L'aria è densa del fetido odore dei cadaveri. La distruzione e la carneficina continuano, e questi festeggiano il sabato come se nulla fosse. Li odio. Mi vergogno di appartenere a questo popolo arrogante, pieno di superbia, crudele, che canta sulle macerie.

18 giugno

Alle 14 arriva Meridor, detto "l'inventore". Il rapporto che gli fa Amitai è banale e ottimistico: minimizza le cifre dei morti e delle distruzioni, ed esagera le stime delle riserve di cibo: "Non esiste un problema di acqua. Loro (i palestinesi) hanno dei pozzi negli aranceti e si arrangiano mica male". Mezza verità, peggio che menzogne. A me nessuno rivolge una domanda, eppure so di interi quartieri con decine di migliaia di persone, privi d'acqua.

Le domande del ministro e le sue risposte alle domande dei presenti sono una farsa in cui confluiscono l'ignoranza, il cinismo e la cattiveria. Quando gli viene chiesto qual è la politica nei confronti dei profughi palestinesi, risponde: "Spingerli a est verso la Siria, spingerli via e non permettere loro di ritornare".

19 giugno

Una pessima notizia. Amitai comunica che l'attracco a Sidone della nave (con gli aiuti alimentari e sanitari della Croce Rossa) giunta da Limassol è vietato e non si sa se e quando verrà permesso. È una decisione ad alto livello, probabilmente del tenente-generale Maimon, o del governo, o dei generali in guerra tra loro.

Così una popolazione assediata che avrebbe potuto ricevere aiuti tanto urgenti, in particolare latte in polvere per neonati e bambini, ne è stata privata per ordine di qualche senza cuore, e io non posso farci nulla. Sono passati ormai 10 giorni dall'inizio della guerra; la vita della gente è a pezzi, e i prodotti di prima necessità, i più urgenti, non ci sono. E noi, un popolo di misericordiosi (che disgustosa menzogna!) impediamo a chi vuole fornire questi aiuti di darglieli. Sto bollendo di rabbia e d'impotenza. Per lo meno devo registrare quel che succede per poter raccontare poi a chi accetterà di ascoltare.

25 giugno

Visita al vescovo cattolico di Sidone, George Haddad. Parla con dignità e intelligenza: vi preghiamo, dice, di non trattarci da straccioni. Siamo in difficoltà, ma dovete rispettare la nostra dignità. La distribuzione del latte da parte del municipio di Haifa è stata un'azione umiliante. Se volete dimostrare buona volontà, trasferite gli aiuti alla nostra commissione di emergenza che ha il compito di gestire la vita della città, ed essa provvederà alla distribuzione. Basta con i rastrellamenti e gli interrogatori dei cittadini libanesi.

Sono stanco e depresso. Credo che quando arriverò a casa, andrò a pezzi. Ho voglia di piangere. Sarà la disperazione, o la stanchezza?



26 giugno/un altro sabato. Al fronte, i nostri soldati uccidono e sono uccisi. Il governo militare prega e fa il sabato. Gli "arabusci" (termine spregiativo razzista largamente usato dagli israeliani per designare gli arabi), possono aspettare. Nulla urge, nè cibo nè acqua nè medicine. Nulla urge per un esercito conquistatore e trionfante e per le sue retroguardie al riparo. Sì, dobbiamo preoccuparci della bella immagine di Israele: impedire l'ingresso della stampa straniera e di quella nostra. Minimizzare le cifre dei morti, contare le case distrutte sulle dita delle mani. Per questo motivo il comandante ha ora deciso che bisogna espellere i profughi del campo distrutto di Rashidjeh che avevano trovato rifugio negli aranceti confinanti con la strada principale, dalle vicinanze di quest'ultima: "vengono fotografati troppo". Questo è più importante che dargli cibo, vestiti e coperte, anche se hanno perduto tutto, là nel campo che da due settimane viene sistematicamente raso al suolo perchè non vi resti un solo punto in cui qualcuno possa trovare rifugio dal sole o dalla pioggia, perchè nessuno possa tornarvi.

27 giugno

Una nuova umiliazione! I soldati ordinano alla gente rastrellata di mettersi in tre gruppi separati: cristiani, mussulmani, palestinesi. Ieri, in una simile razzia, hanno "perfezionato" la procedura. Il gruppo dei cristiani può stare all'ombra, i palestinesi e i mussulmani devono, invece, stare sotto il sole rovente. Solo il cervello perverso di un ufficiale fascista poteva inventare un simile trucco.

Fattal, il direttore dell'ente dell'elettricità di Sidone, è stato tra i rastrellati, nonostante tutti i documenti di raccomandazione di cui lo abbiamo munito. È profondamente offeso: "È peggio delle botte e delle torture - oltre a tutto il resto state cercando di disseminare nuovi odii tra le comunità. Perché?"

Questo è il nuovo Libano che vogliamo costruire, il Libano che dovrà simpatizzare con noi e firmare con Israele un trattato di pace!

30 giugno

Andiamo dal sindaco (di Sidone) e troviamo nel suo ufficio alcuni falangisti armati. Si viene a sapere che le falangi si stanno installando in fretta nelle zone svuotate dai palestinesi e che hanno già insediato 1.500 dei loro soldati a Sidone, Nabatyeh, Gezzin, etc. I volti del sindaco e di alcuni consiglieri comunali che sono con lui sono tesi e preoccupati. L'orientamento dell'esercito israeliano si sta delineando apertamente: le falangi armate sono la forza che Israele incoraggerà e su cui si appoggerà.

...I falangisti escono e il sindaco, preoccupato, ci parla della criminalità notturna: l'esercito non è interessato a fare la guardia ai beni degli arabi e alla polizia locale è vietato esercitare le sue funzioni di notte. Il sindaco è preoccupato del rafforzamento dei falangisti nella zona e prevede guai. La sera, conversando con il colonnello Hanoch, abbiamo preso coscienza dell'intrigo che viene tramato da Israele e Bechir Gemayel per sottoporre tutto il Libano al dominio falangista; con i metodi delle Potenze dell'inizio del secolo, già falliti, ma che Sharon-Napoleone c'impone.

LE TESTIMONIANZE RIPORTATE HANNO COMUNQUE VALORE NON SVALUTABILE CON GLI ANNI IN QUANTO LE VICENDE CAMBIANO, MA GLI UOMINI CHE LE ISTIGANO/PROVOCANO/ATTUANO SONO GLI STESSI.

Testimonianze di militari e giornalisti israeliani

"Come Quando Dove"
Noi condanniamo tutte le azioni militari - la povertà e la distruzione. La forza usata contro il nostro prossimo - lo spargimento di sangue. Proprio una questione di tempo. Come Quando Dove. Le battaglie e le bombe sono vere. Loro hanno in mente di usarle contro te e me. e può darsi che tu lo scopra. Tutto ciò non è presto una questione di difesa o di Solo questione di pacificazione di tempo. Come Dove Quando. La tua disperata risata non è. Conta i tuoi giorni divertimento uno per uno. Come una pecora vai al macello. TU NON DAI NOIA NEPPURE PER CHIEDERE PERCHÉ?

CRUCIFISSI

TESTI



"MORTE DELLA TASSA" nato settimane prematuro non per la gioia di qualcuno sciancato dalla malnutrizione un altro bambino desiderato lei lo cullò nelle sue braccia mentre ignorava i cambiamenti pregando che il suo neonato possa sopravvivere alla notte è una vergogna dare vita in un mondo che è sudiciume che razza di vita può darti se lei non ha niente da offrire lei lo tenne al suo seno loro non possono neppure sperare in un futuro lei non può sfuggire alla realtà intorpidita da freddo e disperazione vittime della cupidigia i poveri non avranno mai la sua parte è una vergogna dare vita in un mondo che è sudicio il calore soffocante della notte madre e bambino al suolo il dolore e la tristezza i bambini spazzano per quello che può essere trovato loro cercano di nascondere la povertà ma essa non può essere nascosta nascondere una bugia con un'altra è il mo- do del sistema la loro soluzione per affamare è a basso prezzo d'ora in poi ma ancora sopportano la corsa alle armi e non credo che se ne preoccupino milioni di persone continuano a mo- rire di fame per mantenere il sogno americano esagerano di più le statistiche per provare che è sempre stato così quando venne il giorno il suo piccolo morì e lei non poté par altro che pian- gere qualcosa scoppiò dentro di lei qualcosa di fragile e de- bole lei accetta la morte come una parte finale e solitaria de- la vita lei accetta la vita di povertà poi chiuse i suoi occhi per dormire consi- derando i pesi può essere meglio morire, non avendo abbastanza da mangiare far morire di fame il figlio è come un crimine



BENVENUTI AL MARE

Anche quest'anno la nostra accoglienza

non verrà meno alle vostre aspettative.

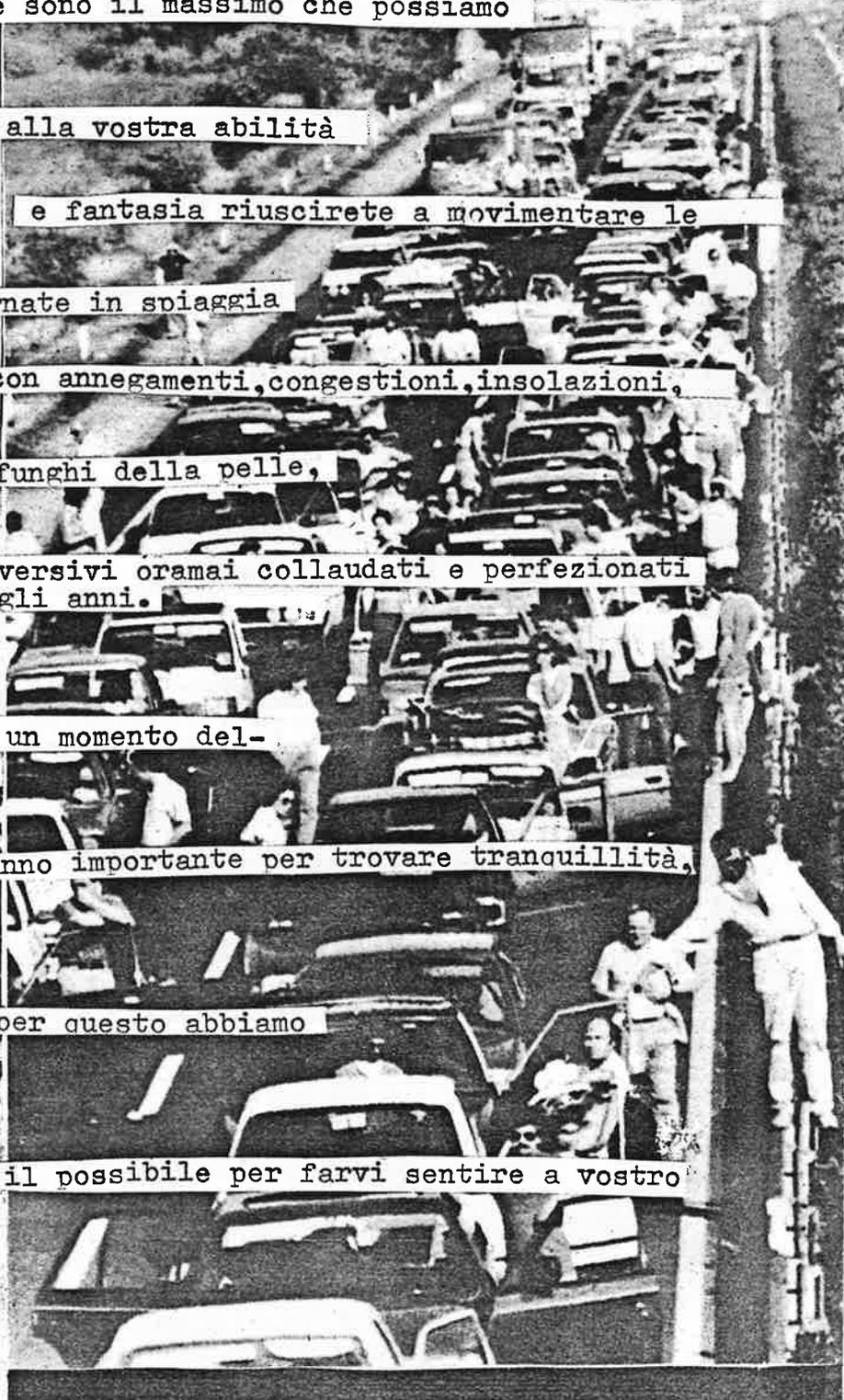
Mare inquinato, nel quale non ci lavereste

nemmeno i piatti sporchi, spiagge luride

e catramose sono il massimo che possiamo offrirvi.



Fortunatamente grazie alla vostra abilità



e fantasia riuscirete a movimentare le

vostre noiose e pigre giornate in spiaggia

con annegamenti, congestioni, insolazioni,

scottature, piaghetta e funghi della pelle,

diversivi oramai collaudati e perfezionati negli anni.

Sappiamo che le ferie sono un momento del-

l'anno importante per trovare tranquillità,

relax e riposo, e anche per questo abbiamo

fatto il possibile per farvi sentire a vostro agio.

TUTTA AL MARE
TUTTI AL MARE
A MORIRE SOTTO
IL SOLE...."



Fin dalla partenza vi aspettano interminabili

file sulle autostrade(dopo essersi informati

sui migliori giorni per partire),al mare vi

abbiamo trovato un posto in mezzo ad accalcanti

masse di bagnanti tra radioline e grida di felicità.

Ma prima di andare in spiaggia potrete usufruire

di lunghe code e perdite di tempo per trovare

un parcheggio,con relativi intasamenti,multe
e rimozioni.

La sera ritroverete la tipica passeggiata sul

lungomare con gelato in mano e tra gomitate

e spintoni riuscirete a guadagnarvi il vostro
locale preferito.

Sperando di non aver dimenticato niente,per farvi

godere a pieno le vostre vacanze,vi auguriamo:

BUON DIVERTIMENTO.



Nome: PROGETTO "EUREKA"

Nazionalità: 17 PAESI EUROPEI (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Francia, Gran Bretagna, Germania ovest, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Austria e Svizzera.)

Programma: In 5 punti (divisi in successivi 24 sottoprogrammi)

- Punto 1-EUROMATICA (Grandi calcolatori, architetture parallele, intelligenza artificiale e sistemi esperti, "silicio rapido e arsenuro di gallio).
- Punto 2-EUROBOT (Robotica della terza generazione, fabbrica automatica, laser).
- Punto 3-EUROCOM (RETI di ricerca, apparecchiature per le reti a larga banda).
- Punto 4-EUROBIO (Biotecnologie).
- Punto 5-EUROMAT (Nuovi materiali).

Finalità: EUROPA UNITA
OVVERO

- Primo passo per l'europa unita.
- Primo passo per l'appiattimento etnico/culturale.
- Primo passo per una maggiore selezione morale (ma per quale morale?).
- Una nuova ondata di oppressioni con regole europee, leggi europee, repressioni europee.

La creazione della potenza europea è solo il primo passo per il mantenimento dell'equilibrio atomico.
La terza potenza vuole dare la sua; l'importante è morire uniti.
Europa per gli intrallazzi politici o per (inter)nazionalisti in cerca d'identità.

Gli interessi (economici) sono molteplici, noi ne subiamo le dirette conseguenze.
Europa unita: è già retorica.

vergognoso



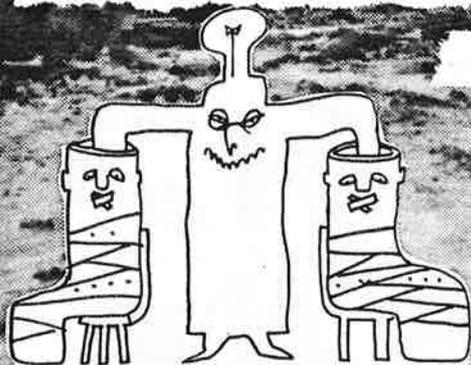
I BAMBINI: il futuro è nelle loro mani.

SU QUESTA AFFERMAZIONE SI BASA, IN MODO NON DICHIARATO, L'EDUCAZIONE, LA PEDAGOGIA E TUTTE LE ATTENZIONI DIRETTE AL BAMBINO IN GENERALE. I GENITORI, PRIMI EDUCATORI, ASSOLVONO QUESTO COMPITO COME PREZZO DA PAGARE ALLA SOCIETA' CHE PERMETTE LORO DI VIVERE. QUASI COME UN DONO DI RICONOSCIMENTO OFFRONO I LORO FIGLI GIA' "INIZIATI" AD ESSA. I FIGLI INFATTI IMPARANO DA LORO L'EDUCAZIONE PER MEZZO DELLA DISCIPLINA ESSENDO LA COSA ESSENZIALE PERCHE' LA NATURA UMANA SI POSSA REALIZZARE, MA PER RENDERE POSSIBILI

LE CIO' HA BISOGNO DI AUTCRITA' E PER QUESTO I FIGLI VENGONO MANDATI A SCUOLA: SALE D'ASPETTO DOVE LE AUTCRITA' STESSA DECIDERANNO QUANDO LA MATURETA', IL SENSO DEL DOVERE E QUELLO RELIGIOSO AVRANNO FATTO IL LORO INGRESSO IN QUELLE PICCOLE COMUNITA'. LA SCUOLA CON I PROGRAMMI, LE VALUTAZIONI, LE SELEZIONI, HA COME ULTIMO FINE "PROCURARE" INDIVIDUI PRONTI PER ESSERE INSERITI NEI MAGGIORI E MINORI ORGANI DI QUELLO SPECIFICO STATO DI VITA, RISPETTANDO LE REGOLE CHE ESSO STESSO IMPONE E CHE RITIENE GIUSTE; QUESTE LEGGI "IL GRANDE PADRE" LE DIFENDE E LE FA RISPETTARE, EDUCAZIONE E DISCIPLINA QUINDI HANNO INSEGNATO ALLA NATURA UMANA (FIGLIO ETERNO) A RIMANERE FEDELE AI PRINCIPI APPICCATAGLI ADDOSSO, VISTO CHE NON E' STATA ABITUATA A DECIDERE REALMENTE DA SOLA, OGNI SITUAZIONE CHE IL PADRE GLI PROPONE E' GIUSTA PER LUI. NELLE SCUOLE ODIERNE SI VEDONO I FUTURI POLIZIOTTI, MAGISTRATI, PRETI; COSI' UGUALI AI "TUTORI DELL'ORDINE" DI OGGI, COSI' UGUALI FRA LORO. LA MASSIFICAZIONE E L'APPIATTIMENTO DERIVANTI DA SCUOLA/CHIESA/TELEVISIONE CREANO TANTI "FIGLI ETERNI" CON IL FUTURO DECISO E LA VERITA' IN TASCA.

EDUCHIAMO CON DISCIPLINA I NOSTRI FIGLI:

il futuro è nelle loro mani



PERCHE' ESSO NON CAMBI

HA BISOGNO ANCHE DI TE!



Ormai si dà tutto per scontato, vedo comunicare per tele/a/patia o con il linguaggio dei muti, tanto siamo tutti alternativi (o no?).

Hai i capelli ritti? Allora sei un sovversivo.



Ti stravolgi il vestito? Allora sei l'avanguardia rivoluzionaria.



Se solo per questo ti senti "diverso", allora non fai per me.

Riuscirai a capirmi o devo aspettare le nuove generazioni?



Non ho bisogno di te e delle critiche che mi fai dall'alto della tua latrina.

Come uno zombie mi intralci la vi/t/a, mi metti i bastoni fra le ruote, perchè la morale e la giustizia fanno di tutta tutta l'erba un fascio: ma per me sei solo un altro nemico da abbattere.



Grazie a te apatico/menefregghista/nichilista/vigliacco/ambiguo/kid/pouser /tribale/ecc.../ la vita mi riesce più difficile viverla.

Burocrazia, regolamenti, leggi,



ne hai permesso, con il tuo silenzio,

l'evoluzione contro di te e di me. Solo che a te non interessa cambiare.



LEANDRO RAPPA (dal Carcere di S.GIMIGNANO)

Il giorno 30 ottobre 1984 alle ore 1 munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA TERESA PESTELLINI
ved. MARTINI MONTI
di anni 97

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni Martini Monti e i parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo nella Chiesa di S. Pietro a Sollicciano oggi alle ore 11,30.

Firenze, 31 ottobre 1984.

OFISA v.le Milton 89, t. 489.802-3-4-5

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è deceduta

TOSCA VANNONI
nei NARDI

Con profondo dolore la piangono il marito Pierlorenzo, i figli Guido, Alberto, Elena e i parenti tutti. La celebrazione funebre avrà luogo nella Chiesa dell'Immacolata oggi ore 15,30.

Firenze, 31 ottobre 1984.

Oretta e Alessandro si stringono affranti attorno alla famiglia Nardi per la perdita della cara

Firenze, 31

CARDO BIANCHI

la collaborazione e l'amore di tutti gli amici. Il rito funebre avrà luogo nella Chiesa di S. Pietro a Sollicciano oggi alle ore 11,30.

CARDO BIANCHI

ottobre 1984.

La famiglia partecipa con infinito rimpianto alla scomparsa dell'amico

RICCARDO

ottobre 1984.

Il gruppo Subacqueo Centrale con affetto ricorda

professore associato di fisiopatologia chirurgica.

Firenze, 31 ottobre 1984.

I colleghi del Consiglio Nazionale delle Ricerche Marco Blini, Amleto Ignesti, Luigi Millanta, Roberto Olmi, Nicola Rubino, Riccardo Vanni, piangono la morte del caro amico

MARCO PIRILLO

Firenze, 31 ottobre 1984.

Le suore, il personale infermieristico delle sale operatorie e di degenza dell'Istituto di clinica chirurgica li ricordano con affetto e stima il

Prof. MARCO PIRILLO

Firenze, 31 ottobre 1984.

Sofia Montesi Righetti e Cristiana Bruner Pacini piangono l'imatura scomparsa

con l'industria raffinazione Oli Minerali I.R.O.M. S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegner Silverio Isoppi, Consigliere della Società, per la scomparsa della madre signora

EUGENIA PICCINI
ved. ISOPPI

Venezia - Porto Marghera, 31 ottobre 1984.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Mediterranea Milazzo S.p.A. partecipano, con profondo cordoglio, al grave lutto per la scomparsa della signora

EUGENIA PICCINI

madre dell'ingegner Silverio Isoppi Direttore Generale per la Raffinazione dell'Agipt Petrol.

Milazzo, 31 ottobre 1984.

La famiglia Livellara è affettuosamente vicina alla famiglia Cecchi per la scomparsa del caro

Dott.

GREGORIO CECCHI

novara, 31 ottobre 1984.

UNIVERSARIO

anniversario della scomparsa di

IO PICCINI

figli, il nipote, i generi, con affetto. ottobre 1984.

UNIVERSARIO

della scomparsa di

MARCO PECORI

figli Lo ricordano con immenso affetto e grande nostalgia. ottobre 1984.

UNIVERSARIO

31-10-1984

MARIA GRAZZINI RAFFAELE

intrapreso, il nostro pensiero, il 31 ottobre 1984.

UNIVERSARIO

ANNI ANNINI PARENTI

asciati. La ricordano con immenso affetto e rimpianto. Firenze, 31 ottobre 1984.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Veribeni ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo caro

VINCENZO

Un ringraziamento particolare al dottor Paolo Contini per la sua continua assistenza. Firenze, 31 ottobre 1984.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 20-4-1984 al Tribunale di Firenze n. 1194-84 R.G. è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di Bambi Alfredo nato a Capraia e Limite il 6-10-1900 ed emigrato in Argentina il 27-11-23 senza far sapere più niente. Chiunque abbia sue notizie le faccia pervenire al Tribunale di Firenze entro sei mesi dalla pubblicazione del presente annuncio.

(Avv. L. Nannelli)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO D'

Ne danno il triste annuncio il genero, la nipote, i figli. Le esequie oggi alle 10,00 Cappelle del Comune. Firenze, 31 ottobre 1984.

OFISA v.le Milton 89, t. 489.802-3-4-5

Piero Nanni, Catali, Nannelli, Giulio La, Cortini, Mariani-Naldi, Raffaella, Filomena, Fratelli, Michele, Sergio Bonciani, smara Merciali, Lorenzi, Pasquale, Pasquale, Michele, Tiziana Baroni, Pier Burci, Giulio Cicchi, Franco, Andreoli, Guido Invernizzi, Ivo Antiga, Giandomenico Borri, Anna Maria Bigiotti, piangono la luttuosa scomparsa dell'amico

Prof.

MARCO PIRILLO

Firenze, 31 ottobre 1984.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Clinica Chirurgica Generale ricordano con affetto la scomparsa del

Prof.

MARCO PIRILLO

Professore Associato di Fisiopatologia Chirurgica nella Facoltà di Medicina e Chirurgia. Firenze, 31 ottobre 1984.

Aldina Rossi
ved. Mantovani

I funerali oggi alle ore 18 alla cappella mortuaria dell'ospedale civile. Livorno, 3 Agosto 1985

Alle ore 8,20 di ieri, munito dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 88

Silvio Santoni

Addoloratissimi partecipano al lutto: il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti, ringraziando anticipatamente quanti vorranno prendere parte al loro dolore. I funerali avranno luogo oggi, Sabato 3 Agosto alle ore 17, muovendo dalla Casa di Cura Barbantini di Lucca direttamente per la chiesa parrocchiale di Fibiabla dove alle ore 17,30 sarà celebrata la S. Messa. Fibiabla, 3 Agosto 1985

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 17 muovendo dalla cappella dell'ospedale. Livorno, 3 Agosto 1985

Il Laboratorio Dentistico Priami si unisce al dolore della famiglia Ricci per la scomparsa del carissimo amico

Giovanni

Livorno, 3 Agosto 1985

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Vatteroni ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della

Sandro Signorini
Sesto Fiorentino, 89.153
mancata ai suoi cari

Livorno, 3 Agosto 1985

Ad un mese dalla scomparsa del Caro

Ivo Gambini

la famiglia Ivo ringrazia con affetto il suo immenso amico. Livorno, 3 Agosto 1985

3/8/1985

Pietro

Il tuo ricordo Lo ricordano la moglie, i figli Grosseto, 3 Agosto 1985

Nel 4° anniversario Mariuccia ricorda

Giuseppe Ricci

la moglie Liliana Leonardi Ricci, i figli e il genero Luciano, con infinito affetto mai Ti dimenticheranno. Livorno, 3 Agosto 1985

NUOVA DELHI — Per soddisfare il florido commercio di scheletri e ossa destinati alla ricerca medica, alcuni esportatori indiani arrivavano ad assassinare bambini per poi rivenderne i crani. Lo ha scritto un giornale del Bihar, Stato dell'India orientale.

L'India esporta scheletri interi, ossa e crani verso 23 paesi: il cliente principale sono gli Stati Uniti.

Uno scheletro completo può raggiungere tremila dollari, sui sei milioni di lire. Ecco perchè, afferma il «Patliputra Times», alcuni non hanno scrupolo nè di esportare illegalmente, senza licenza, nè di uccidere.

Il giornale aggiunge: «Così oltre 1500

crani infantili sono esportati ogni mese verso Usa, Canada e altri paesi, con documenti falsi doganali, secondo i quali si tratta di frutta. E per far fronte alla richiesta, alcuni bambini sono decapitati in un centro specializzato».

La pubblicazione ha acceso un aspro dibattito al Parlamento del Bihar. Il governo locale, guidato dal «Partito del congresso» del primo ministro Rajiv Gandhi, ha avviato una inchiesta.

Il capo della polizia ha precisato: stiamo indagando per verificare se gli esportatori possedevano le licenze imposte dalla legge e per sapere se le notizie sugli omicidii hanno fondamento.

«Il commercio di crani di bambini non è

un fatto nuovo. Secondo tradizione i parenti immergono i morti nel Gange. Ogni tanto qualcuno li ripescano, ne taglia la testa e la rivende. Forniscono cadaveri anche due ospedali siti sulle sponde del "fiume sacro"».

Nel 1976 la premier Indira Gandhi vietò il commercio di scheletri, ma il partito Janata, suo avversario, andando poi al potere, tolse la proibizione.

Secondo il «Patliputra Times» gli infanticidi vanno collegati al dilagare dei rapimenti nel Bihar: «Un quarto dei bambini sequestrati è stato ucciso per il commercio dei crani».

Il Parlamento del Bihar ha più volte discusso la piaga dei rapimenti di bambini.

Bambini indiani decapitati per esportarne il cranio
Allucinante traffico di scheletri verso l'Occidente

SOPRAVVIVENZA
UNICA REGOLA
PER
VIVERE?

Panico negli Usa per un pesticida
Distrutti 10 milioni
di cocomeri inquinati

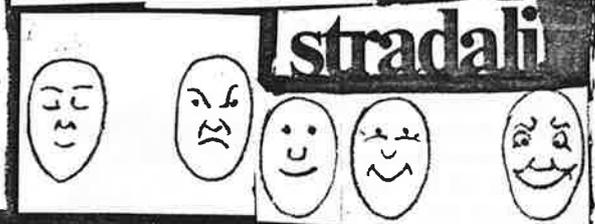
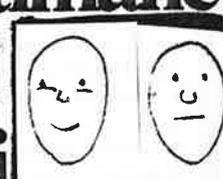
In circolazione 23 milioni di auto

Un tragico inizio
delle vacanze
Sulle strade
100 morti in 4 giorni



52 milioni i veicoli in circolazione

In due settimane
220 morti
in incidenti



stradali

NEW YORK - Dieci milioni di cocomeri dovranno essere distrutti in America su ordine delle autorità sanitarie in seguito alla segnalazione di centinaia di casi di intossicazione provocata da un pericoloso anche se non letale insetticida. Imputata, ancora una volta, la «Union Carbide», la stessa multinazionale responsabile del disastro di Bhopal, in India.

Nei giorni scorsi numerosi abitanti degli stati della California, dell'Oregon, di Washington e dell'Alaska, hanno accusato i sintomi inconfondibili dell'intossicazione: nausea, vomito, capogiri. Subito ci si è resi conto che la causa era da ricercarsi nei «watermelons», nei cocomeri che tutti avevano mangiato e che facevano parte di stock provenienti dalla contea di Kern, nella California del Sud. Dalle analisi sono risultate tracce di un potente pesticida, l'«Aldicarb», prodotto appunto dalla Union Carbide. L'ingestione di «Aldicarb» determi-

na il blocco di un enzima che sovrintende alle funzioni del sistema gastrointestinale e per questo motivo il suo uso è vietato per le colture commestibili, tenuto conto del fatto che esso viene assorbito anche attraverso le radici.

I coltivatori di Kern si difendono dicendo che il pesticida è stato usato per l'ultima volta nel 1981, quando ancora si produceva cotone. Dal canto suo la Union Carbide sostiene che il suo prodotto si degrada nel giro di tre mesi. I casi sono dunque due: o i coltivatori mentono oppure le analisi dell'Union Carbide non sono attendibili. Resta il fatto che l'«Aldicarb» ha trovato buon rifugio nella polpa acquosa di quei cocomeri e che un terzo della produzione dovrà essere distrutta.

Ben più grave è stato invece l'avvelenamento provocato da un microrganismo rinvenuto in due tipi di formaggio prodotti dalla Jalisco Mexican Products: su 87 persone ricoverate, 29 sono morte.

Chiusa
la fabbrica
della morte

BOPHAL — La società americana Union Carbide ha ufficialmente chiuso il suo impianto di insetticidi di Bhopal, nell'India centrale, dove in dicembre una fuga di gas causò la morte di più di 2500 persone.

Lo stabilimento non funzionava più. Era stato riattivato per un breve periodo solo per eliminare residui del gas mortale, l'isocianato di metile, responsabile della più grave catastrofe ecologica industriale di tutti i tempi.

Firenze, irrompe la polizia nella Casa dello studente
Cercava droga e armi: ha trovato solo 140 «abusivi»

FIRENZE — Centinaia di agenti di polizia e carabinieri hanno fatto irruzione all'alba di ieri nella Casa dello studente del viale Morgagni. Cercavano droga pesante, armi e munizioni, ma hanno trovato soltanto 140 «abusivi», giovani cioè che non potrebbero occupare gli alloggi universitari.

La massiccia operazione delle forze dell'ordine (400 uomini secondo la questura, addirittura 600 nella versione degli studenti) ha scatenato il finimondo nella «Casa», inquieta

ormai da mesi per problemi di vario tipo. Gli studenti hanno reagito riunendosi in assemblea e diffondendo un comunicato in cui condannano la perquisizione in massa compiuta «calpestando qualsiasi diritto democratico» e il comportamento degli stessi agenti che avrebbero «abbattuto porte» e «minacciato gli studenti con le armi in pugno». Alcuni ospiti della Casa hanno denunciato anche la perquisizione di ragazze seminude e addirittura di un bambino di tre anni, figlio di uno studente. Il «blitz», al quale hanno partecipato anche agenti della

Digos e della squadra mobile, è stato disposto dai sostituti procuratori della Repubblica Silvia Della Monica e Margherita Cassano nell'ambito di un'inchiesta su spacciatori e trafficanti di eroina, ma anche sulla base di segnalazioni pervenute alla magistratura dal comitato di gestione della Casa e dallo stesso direttore del complesso, che avrebbe riferito di «strani movimenti». Da parte sua il comitato di gestione sembra comunque prendere le distanze dall'operazione di polizia osservando che «l'intervento ha avuto luogo sulla base di elementi e

valutazioni di esclusiva competenza degli organi che lo hanno disposto ed eseguito» e ritenendo di dovere «astenersi rigorosamente da qualsiasi considerazione e commento». Ma è ormai da mesi che amministrazione universitaria e studenti sono ai ferri corti. «Non è così, criminalizzando e terrorizzando — protestava uno studente — che si risolvono i problemi dei "fuori sede". L'abusivismo, poi, è un problema sociale. Lei chiuderebbe la porta in faccia a un ragazzo che per un posto letto in città dovrebbe tirare fuori 300 mila lire al mese?».



La più grande esplosione non nucleare negli Usa

NEW YORK — La più grande esplosione non nucleare mai sperimentata in Usa e forse nel mondo ha creato una enorme nube a fungo sopra il deserto del Nuovo Messico scuotendo per diversi secondi il suolo entro un raggio di 40 chilometri.

Nulla del genere si era mai visto negli Stati Uniti dal 1963, l'anno in cui i test nucleari atmosferici vennero banditi per decisione del Congresso.

L'esplosione, ottenuta con una carica di 4.880 tonnellate d'alto esplosivo a base di nitrato d'ammonio e combustibile liquido, è stata eseguita da ricercatori della «Nuclear defence agency» per studiarne gli effetti su edifici, veicoli, impianti e attrezzature militari.

Gli effetti dell'esplosione erano equivalenti a quelli di un ordigno nucleare di 8 chilotonnellate. La bomba che il 6 agosto 1945, quarant'anni fa, distrusse Hiroshima aveva una potenza di 13.

L'esperimento, denominato «minor scale» e il cui costo si aggira sui 37 milioni di dollari è stato eseguito a meno di cinque chilometri da «Trinity Site», la località del deserto del Nuovo Messico dove il 16 luglio 1945 venne sperimentato il primo ordigno nucleare.

Monte Amiata 240 lire di pensione all'anno per un ex boscaiolo

GROSSETO - Gran baldoria in casa Pennatini, a Monticello Amiata, ogni anno quando arriva l'assegno di pensione dell'Inps, annuale si badi bene, di lire italiane 240 (duecentoquaranta).

Il buon Natale così si chiama il Pennatini non si sente più tanto giovane, altrimenti un pensiero sulle Bahamas ce lo avrebbe fatto.

Natale Pennatini ha 74 anni, ha fatto per 25 anni il boscaiolo; a sedici anni scendeva in Maremma al Centro Raccolta Quadrupedi per lavori stagionali; per quindici anni ha lavorato nei cosiddetti 'Cantieri Fanfani' e pare proprio che la pensione annuale di 240 lire scaturisca dall'attività svolta in questi cantieri. A Monticello Amiata ce ne sono almeno u-

Gli studenti USA non sanno nemmeno dove si trova il Vietnam

NEW YORK — Le scarse conoscenze degli studenti americani in materia di geografia, continuamente lamentate e denunciate da sondaggi e inchieste di vari organismi, sono state nuovamente deplorate nel corso di una conferenza stampa a Detroit del presidente della «National Geographic Society», Gilbert Grosvenor, che è anche direttore della rivista «National Geographic».

La maggior parte degli studenti non è in grado di identificare su una carta nemmeno il Vietnam, ha detto Grosvenor, riferendo che in un collegio di Detroit, la percentuale di coloro che non hanno saputo dire dove si trova il Vietnam è stata addirittura del 95 per cento.

L'ignoranza della geografia della zona indocinese e dei suoi problemi e rivalità etniche è stata alla base del coinvolgimento americano nella guerra del Vietnam — ha detto Grosvenor — è stata cioè la non conoscenza materiale di quell'area geografica a provocare la partecipazione USA.

«E adesso, che cosa abbiamo imparato? Nulla».

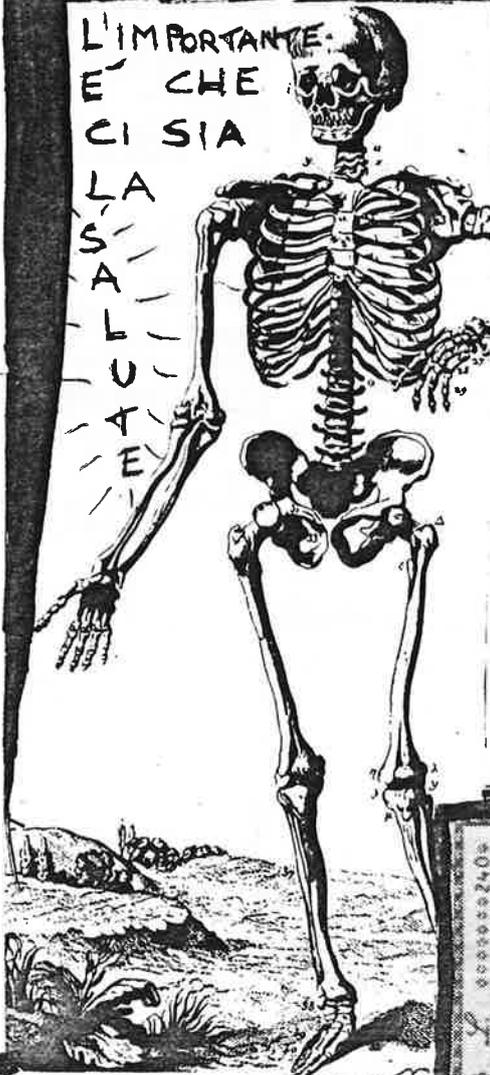
Tra i vari studi citati vi è quello dell'università della Carolina del Nord dal quale risulta che il 71 per cento degli studenti intervistati non è stato in grado di nominare neanche un paese africano a sud del Sahara. E il venti per cento di un gruppo di studenti del Texas, richiesto di indicare sul mappamondo la collocazione degli Stati Uniti, ha puntato il dito... sul Brasile.

Toscana, una media di 100 sfratti al mese



Emergenza casa: la situazione è drammatica

L'IMPORTANTE È CHE CI SIA LA SALUTE



Brasile: lotteria della morte ancora in azione

BELO HORIZONTE - Almeno sei detenuti verranno uccisi nei prossimi giorni, per la «lotteria della morte» organizzata dai detenuti stessi di due carceri brasiliane per protestare contro le orrende condizioni della loro prigionia. La minaccia è stata proferita dalla delegazione dei detenuti alle autorità carcerarie, dopo che già 17 detenuti sono stati assassinati dai compagni di pena in due mesi.

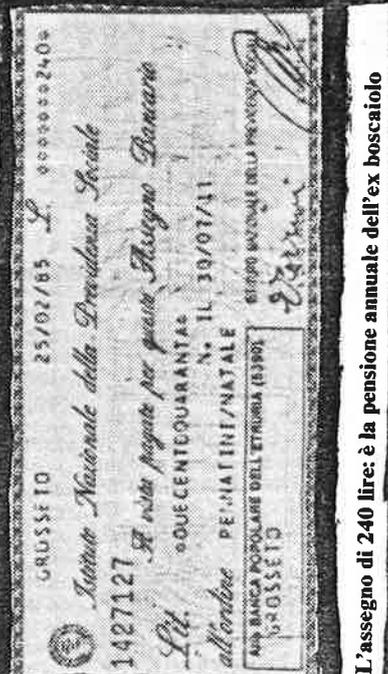
Sono i caporioni della protesta a tirare a sorte, fra i detenuti più deboli, chi dovrà essere strangolato con una striscia di tela annodata detta la «teresa». Le prossime sei vittime però sono state scelte: si tratta di ventenni fra i quali si trovano accusati di stupro e individui considerati come «ruffiani» dagli altri detenuti.

I loro nomi, ovviamente, non sono stati resi noti.

na ventina di vecchi lavoratori che ricevono assegni che vanno da un minimo di 400 lire ad un massimo di 1200 lire di pensione, sempre all'anno naturalmente. Ve ne sono anche a Castiglione Bandini, a Salaiola, a Stribugliano, insomma un pò in tutta l'Amiata.

Si può anche non cavillare sulla cifra in sé e per sé che sulla base dei calcoli degli esperti dell'Inps sarà pertinente, ma la forma di pagamento si presta ad una valanga di critiche.

Per un assegno di 240 lire c'è voluto: una busta, un foglio di carta, un francobollo da 450 lire, un impiegato che vi ha dedicato del tempo, un pò di carta da cheques, insomma una spesa pari almeno a tre volte di più all'importo della pensione. Senza pensare che il Pennatini e insieme agli altri pensionati 'nababbi' dovrebbero andare ad Arcidosso e a Cinigiano per la riscossione.



L'assegno di 240 lire: è la pensione annuale dell'ex boscaiolo

C'era una volta un pianeta come tanti, i suoi abitanti erano dotati di un'intelligenza tale da raggiungere la perfezione della natura in ogni suo aspetto: creare la vita, dare la morte. Malati di potere, spinti alla sopraffazione e al dominio, gli uomini costruirono la loro storia su fondamenta di cadaveri e distruzione.

Imitando fino in fondo la natura e le sue leggi, arrogandosi il diritto di decidere l'inizio e la fine, le modalità e l'ambiente di ogni forma di espressione, cultura, ricchezza. I più forti sfruttarono e schiacciarono i deboli in una morsa di ferocia mossa da interessi economici e di prestigio. Tra gli oppressori c'era chi guidava alla conquista di temibilità e gloria la propria razza invocando abilmente il diritto/dovere di proteggere le proprie proprietà, di salvaguardare le future generazioni da pericolose interferenze genetiche, ci furono massacri e orrori mai visti nel nome della civiltà e del loro dio. Tra gli oppressi la disperazione e la miseria influirono sui sentimenti, generando nuove forme di odio e violenza che con i secoli avrebbero prevalso sul nemico naturale: il proprio simile, il proprio persecutore. La macabra giostra continuerà a girare per migliaia di anni, con ribaltamenti di fronti, cambi di guardia, sempre nuove e scientificamente avanzate tecniche di assoggettamento e strage. Da una parte e dall'altra, tra neri e bianchi tra vincitori e vinti, vi furono (in ogni epoca e in ogni cultura) alcuni DIVERSI che parlavano di pace e solidarietà, di uguaglianza e autodeterminazione, ma non erano loro i GIUSTI e neanche quelli che li emarginavano e li criminalizzavano in tutti i modi immaginabili; il GIUSTO LO SBAGLIATO. LA VERITA' LA MENZOGNA mai resisteranno su quel pianeta turbolento; nessuno potrà strappare questi ultimi segreti alla natura CHE DA' LA VITA; nessuna formula,

nessun computer, nessun presuntuoso individuo, nessuna macchina infernale potrà mai carpire L'EQUILIBRIO E L'ESSENZA delle cose che li circondano dei pensieri che li accomunano delle ragioni del

PERCHE'

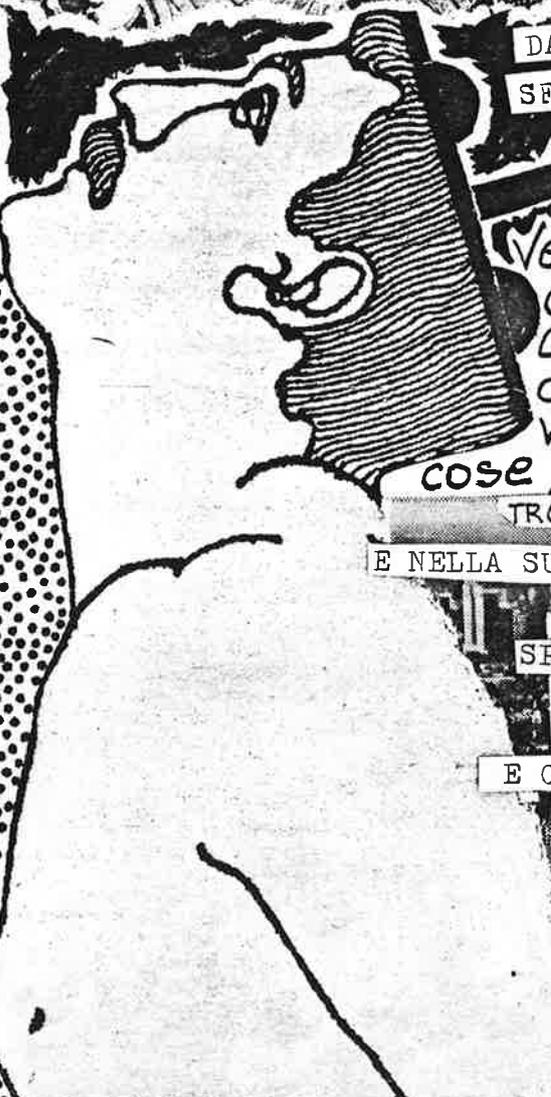
...Uscendo dal video, sfuggendo al fatale meccanismo andando contro a tutte le leggi che regolano i ritmi di sopravvivenza, il pazzo di turno inseguito da una folla urlante salta la rete, spacca la serratura sacra, infrange col pugno chiuso la campana di vetro che lo "protegeva" dalle tentazioni libertarie e si lancia nel vuoto....ora la folla inferocita si placa, tutti si rendono conto che è possibile "osare"; alcuni torneranno sui propri passi cercando di dimenticare, altri saranno esposti al tormento dell'indecisione, altri ancora-troppo pochi- superati gli ostacoli prima d'ora ritenuti insormontabili si getteranno nel baratro: solo in quel momento comprenderanno il perchè....

Come voi.



"NON PARLIAMO DI LIBERTÀ' NON S'E' MAI PROVATA"

LA NUOVA DIMENSIONE



DA UN POZZO
SPIORAVA LA VITA

da una grata viveva il suo sogno da un muro cercava il suo tempo da una porta chiede una risposta... Ma il senso delle cose gli cadeva lontano



apatia

massificazione

qualunquismo

TROPPO PER POTERLO AFFERRARE

E NELLA SUA DISPERAZIONE TROVAVA

UNA SPERANZA.....

SPERANZA NEGLI ALTRI

IN CHI CREDEVA IN LUI

E CHI LUI CREDEVA AMICO



ISOLAMENTO
MORTE LENTA

Cinemaazione

L'Associazione Luce Nera in collaborazione con il Centro di Documentazione Anarchica di Roma, sta organizzando per l'autunno '85 una Rassegna del cinema anarchico; la rassegna si terrà a Roma e Torino. La gestione a Torino sarà realizzata dall'Associazione Luce Nera mentre a Roma sarà curata dal CDA.

La rassegna si articola in due sezioni. La prima comprende quei film e video del passato e contemporanei in cui forma e/o contenuti rispecchiano il più possibile il pensiero e lo spirito anarchico. Abbiamo escluso a priori film che rappresentino episodi della storia dell'anarchismo, preferendo opere che presentano valori anarchici in positivo. Non solo una critica alla società, ma un atteggiamento attivo di rifiuto, di contrapposizione, di estraneità, di vita alternativa. A queste si affiancano le opere il cui linguaggio video-cinematografico è tendenzialmente usato in modo anarchico.

La seconda sezione si caratterizza essenzialmente per il modo in cui il materiale video-cinematografico verrà presentato nella rassegna. Chiunque

potrà proporre opere indipendentemente dal contenuto e dalla forma. La sezione sarà completamente autogestita; l'unica limitazione sarà legata al tempo a disposizione. Verrà sollecitato l'apporto critico del pubblico che potrà esprimersi nelle forme che riterrà più opportune.

Chiunque vorrà inviare film in 8, 16, 35 mm., videotape VHS, U-Matic, Beta-max di qualunque durata, dovrà inviarli al più presto possibile e in ogni caso non oltre il 15 ottobre esclusivamente all'indirizzo dell'associazione Luce Nera di Torino. Il materiale, che potrà essere anche in copia non originale, verrà, per quello che concerne i videotape registrato e immediatamente restituito. Siamo naturalmente disponibili ad offrire le garanzie che ci saranno richieste dagli autori per il loro materiale. È auspicabile la presenza degli autori alla proiezione e ancor meglio per l'organizzazione degli spazi autogestiti che di giorno in giorno verranno programmati. Per ulteriori contatti, informazioni, accordi, ecc. scrivere a:

TOMASUOLO
C.P. 203
10100 TORINO CENTRO
ITALIA

TUTTI CE L'HANNO CON ME
IO CE L'HO CON TUTTI
LEI CE L'HA CON LUI
LUI CE L'HA LEI
IL FIGLIO CE L'HA CON LA MADRE
LA MADRE CE L'HA COL MARITO
LA SIGNORA CE L'HA COL VICINO
IL VICINO CE L'HA CON LO STATO
IL PRETE CE L'HA COL DIAVOLO
IO CE L'HO COL PRETE
NON È POSSIBILE CHE
TUTTI CE L'ABBIANO
CON SE STESSI?

**SOLO ODIO
SOLO ODIO
DENTRO ME**

PAOLO T.

AFASIA è:

LI
Marino B.
Roberto C.
Paolo R. Lucia M.
Lucia C.
Luca D.B.
GR



1880



1910



1930

UOMO: SEI SEMPRE IL SOLITO STRONZO



1960

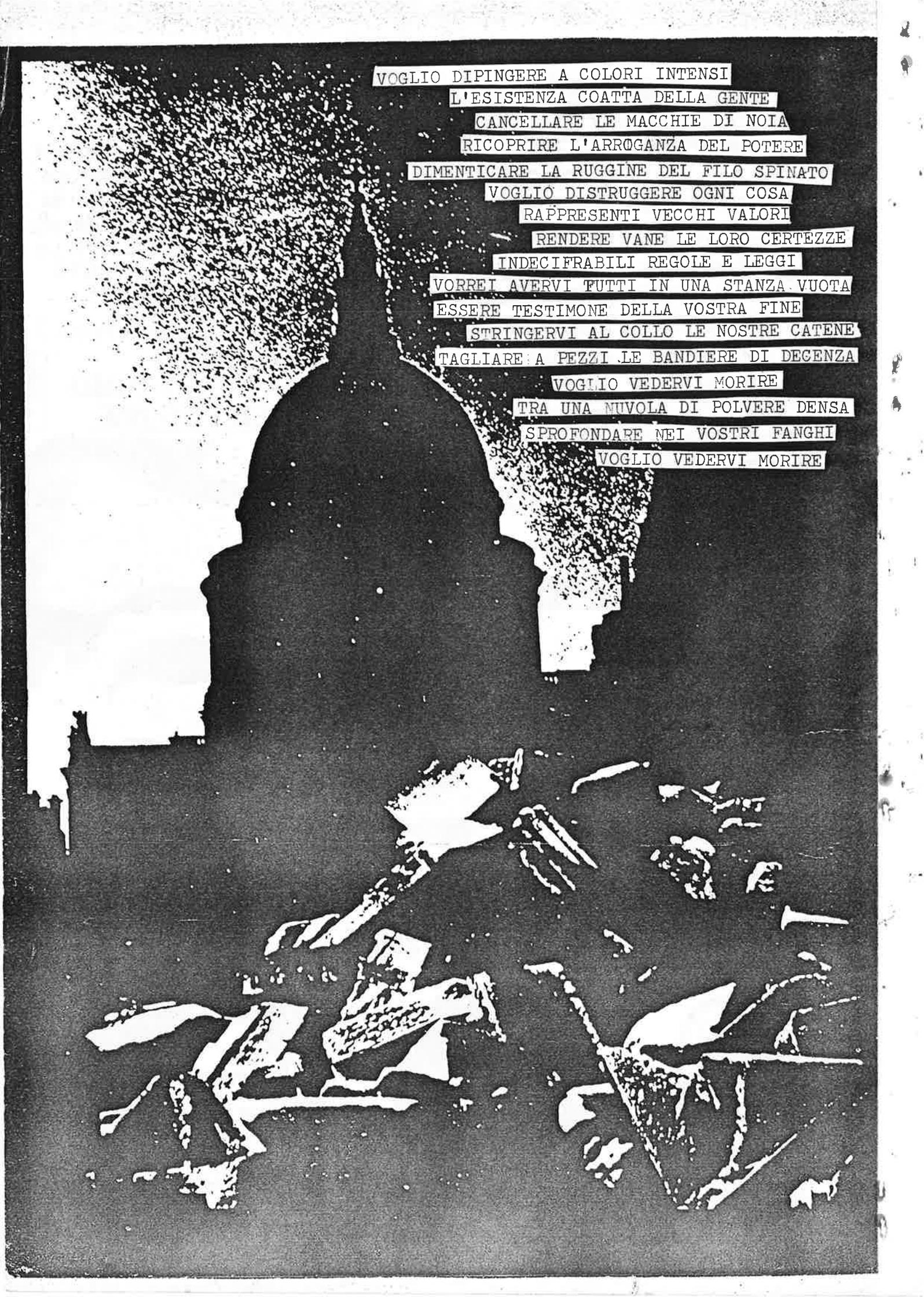


1970



1981





VOGLIO DIPINGERE A COLORI INTENSI
L'ESISTENZA COATTA DELLA GENTE
CANCELLARE LE MACCHIE DI NOIA
RICOPRIRE L'ARROGANZA DEL POTERE
DIMENTICARE LA RUGGINE DEL FILO SPINATO
VOGLIO DISTRUGGERE OGNI COSA
RAPPRESENTI VECCHI VALORI
RENDERE VANE LE LORO CERTEZZE
INDECIFRABILI REGOLE E LEGGI
VORREI AVERVI TUTTI IN UNA STANZA VUOTA
ESSERE TESTIMONE DELLA VOSTRA FINE
STRINGERVI AL COLLO LE NOSTRE CATENE
TAGLIARE A PEZZI LE BANDIERE DI DEGENZA
VOGLIO VEDERVI MORIRE
TRA UNA NUVOLE DI POLVERE DENSA
SPROFONDARE NEI VOSTRI FANGHI
VOGLIO VEDERVI MORIRE